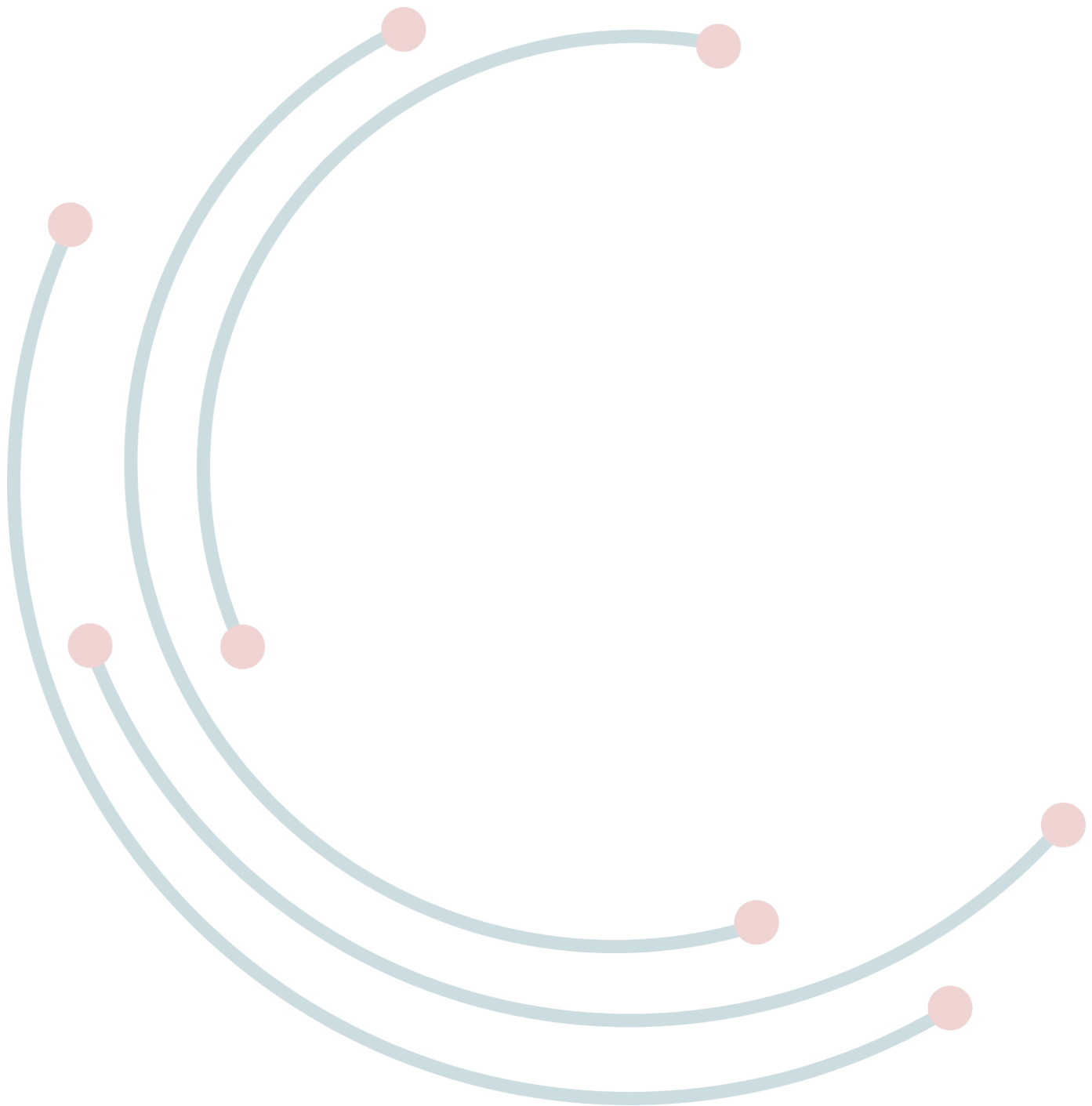




Manuale di installazione, uso e manutenzione

PHOENIX - Fire Communicator



La lettura del presente manuale è destinata a tutti coloro che avranno la responsabilità dell'installazione del comunicatore, nonché della sua manutenzione e del suo utilizzo.

Il comunicatore funziona come previsto solamente se installato, mantenuto ed utilizzato seguendo le direttive indicate nel presente manuale. Nel caso contrario, il comunicatore potrebbe non funzionare come desiderato e le persone che seguono tale apparecchio potrebbero subire lesioni gravi o mortali.

L'installazione del comunicatore è affidata a personale qualificato.

Si ritiene necessario adottare tutte le procedure di sicurezza previste dalle normative locali prima di procedere all'installazione del comunicatore o alle sue procedure di manutenzione.

È raccomandato contattare la Krea S.r.l. al fine di ottenere maggiori informazioni riguardanti l'installazione e la manutenzione di questa centrale.



ATTENZIONE

Krea S.r.l non si assume alcun tipo di responsabilità legata all'indisponibilità della rete cellulare o telefonica, e della rete Internet LAN che possa limitare o impedire il corretto invio dei messaggi e delle chiamate.



ATTENZIONE

PHOENIX - Fire Communicator, in quanto apparecchiatura elettronica, dovrà essere smaltito seguendo la direttiva per i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche RAEE (Direttiva 2012/19/EU).

	Pag.
1. INTRODUZIONE	5
1.1 Descrizione generale.....	5
1.2 Caratteristiche tecniche.....	6
1.3 Dimensioni meccaniche.....	7
1.4 Grado di protezione.....	7
2. COLLEGAMENTI E INSTALLAZIONE	8
2.1 Descrizione della scheda elettronica.....	8
2.2 Descrizione degli ingressi.....	9
2.2.1 Ingressi digitali.....	9
2.2.2 Ingressi bilanciati.....	9
2.3 Descrizione delle uscite.....	10
2.3.1 Uscite a relè allo stato solido.....	10
2.3.2 Uscite di tipo Open Collector.....	10
2.4 Descrizione dell'alimentazione.....	11
2.5 Descrizione dei LED.....	12
2.6 Test dei LED.....	12
2.7 Indicazioni installative.....	13
2.8 Livelli di accesso.....	13
2.9 Procedura di Reset.....	13
2.10 Cchecksum parametri.....	14
2.11 SMS di comando.....	14
2.11.1 TESTLED.....	14
2.11.2 REBOOT.....	14
2.11.3 CALLIP.....	14
2.11.4 CONFIG.....	14
2.11.5 STATO.....	15
2.11.6 ATTIVA.....	15
3. ETICHETTA DATI DI TARGA	16
4. TOOL DI CONFIGURAZIONE (SW)	17
4.1 Livello 1.....	17
4.2 Livello 2.....	17
4.3 Livello 3.....	17
4.4 Livello 4.....	17
4.5 Descrizione del software di configurazione.....	17
4.5.1 Rete e Vettori.....	17
4.5.2 Impianto e Contatti.....	22
4.5.3 Ingressi/Uscite.....	24
4.5.4 Messaggi Utente.....	26
4.5.5 Eventi/Azioni.....	26
4.5.6 Service.....	28
4.5.7 Test Live.....	29
4.5.8 Cambia PIN.....	32
5. MANUTENZIONE	33
5.1 Manutenzione ordinaria.....	33
5.2 Manutenzione straordinaria.....	33

1.1 Descrizione generale



PHOENIX - Fire Communicator è un comunicatore digitale multivettore (LAN/GSM/GPRS 2G/4G LTE) progettato per ricevere le segnalazioni di allarme e di guasto dalle centrali di rivelazione incendio e trasmetterle verso centri di controllo presidiati o verso singoli destinatari preposti al controllo di un determinato impianto. Il dispositivo preleva alimentazione da una fonte esterna (purchè certificata EN 54-4) e può essere alimentato nell'intervallo 9 Vdc ~ 28 Vdc. Sono stati previsti 8 ingressi (bilanciati o digitali) e 8 uscite (4 a relè e 4 a open collector) disponibili in morsettiera e singolarmente configurabili così da rendere **PHOENIX - Fire Communicator** compatibile con tutte le centrali di rivelazione incendio, quando sprovviste di un comunicatore telefonico integrato.

La valutazione delle caratteristiche hardware e software del comunicatore, il doppio percorso delle trasmissioni di allarme via internet "Principale e Backup" (Ethernet e/o GPRS/4G), così come la scelta dei protocolli standard di comunicazione "SIA IP"(DC09 – DC05), sono finalizzate alla certificazione del prodotto rispetto alla norma EN 54-21, la norma europea che regola i sistemi di trasmissione dei segnali di allarme e di guasto negli impianti antincendio non presidiati H/24.

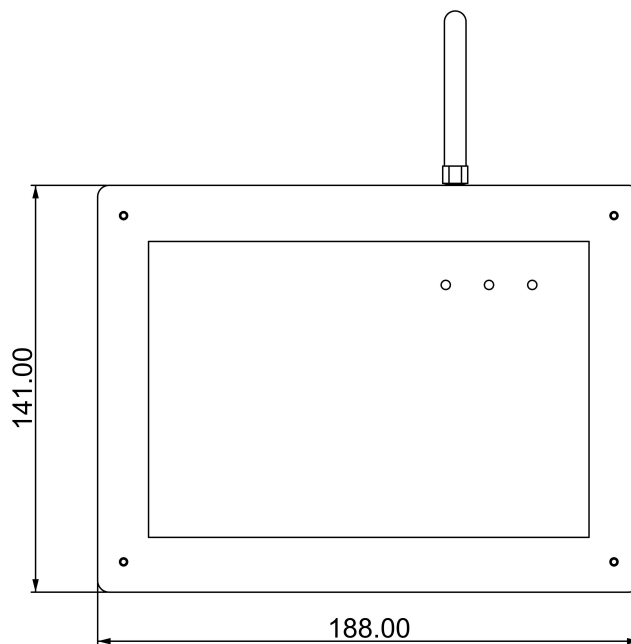
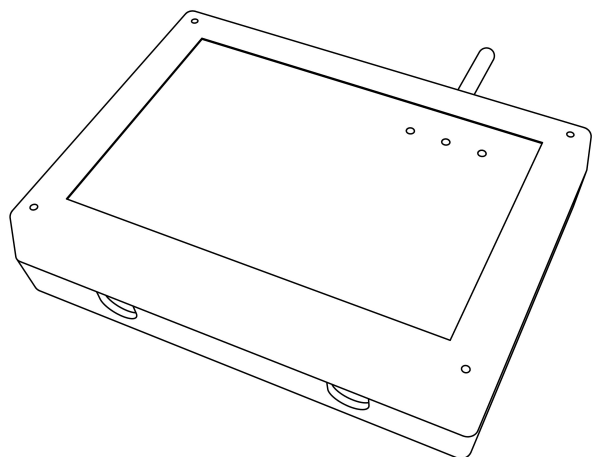
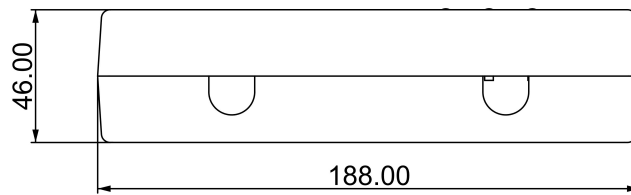
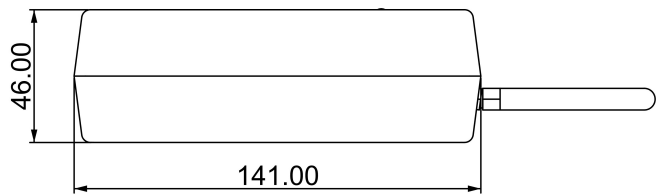
PHOENIX - Fire Communicator sarà disponibile con la scheda alloggiata all'interno di un contenitore plastico. L'antenna è prevista esternamente al contenitore.

Su **PHOENIX - Fire Communicator** è prevista la possibilità di selezionare la destinazione delle trasmissioni così da allargare e coprire le diverse soluzioni installative. Questo si può tradurre sul fatto che il dispositivo possa essere estremamente versatile: il comunicatore si collega ai centri di monitoraggio certificati e presidiati H/24 dove l'instradamento dei dati può essere indirizzato a 2 diversi indirizzi IP con un tempo di polling configurabile in base al grado di sicurezza che si vuole dare al controllo. Risulta così possibile notificare gli allarmi anche attraverso SMS di testo trasmessi fino a 6 numeri destinatari diversi. Inoltre, con il modulo vocale per la registrazione di messaggi vocali editabili, **PHOENIX - Fire Communicator** può essere utilizzato anche come comunicatore telefonico GSM vocale, programmato per notificare gli allarmi e i guasti segnalati dalla centrale anche a singoli destinatari, attraverso chiamate telefoniche con messaggi vocali preconfigurati sul dispositivo e trasmessi dal modem, sempre fino a 6 numeri destinatari diversi.

1.2 Caratteristiche tecniche

Alimentazione	9 ~ 28 Vdc (Tensione nominale: 24 Vdc). Doppio ingresso di alimentazione. L'alimentazione deve essere effettuata attraverso un dispositivo certificato EN 54-4
Assorbimento	@ 24 Vdc: 30 mA; MAX 200 mA
Vettori di comunicazione	Accessi LAN-GSM/GPRS 2G/4G per collegamento Internet con i sistemi di ricezione e controllo presidiati; messaggi SMS di allarme in backup; chiamate vocali (con la presenza del modulo plug and play di riproduzione messaggi vocali)
Modulo vocale	Modulo di riproduzione messaggi vocali utente. Possibilità di scegliere a quale evento associare il messaggio vocale. Possibilità di creare messaggi vocali personalizzati
Porta Ethernet	RJ-45 10Base-T
Modem	Modulo LTE Cat 1 che supporta le modalità di comunicazione wireless di LTE-FDD/GSM/GPRS/EDGE... Connettore d'antenna SMA
SIM	Micro SIM dati M2M per la connessione verso un sistema di ricezione Micro SIM voce + dati per le chiamate vocali
Antenna	Multibanda per fissaggio diretto all'esterno del contenitore plastico (connettore SMA) Kit antenna multibanda con supporto magnetico di fissaggio e cavetto coax 3 m con connettore SMA
Linee di ingresso	8 digitali o bilanciate, programmabili singolarmente con possibilità di scelta della polarità (NA o NC)
Linee di uscita	8 (4 a relè e 4 a open collector) programmabili singolarmente con possibilità di scelta sulla modalità dell'attivazione (bistabile-impulsiva) e della polarità (NA o NC). Funzionalità delle uscite previste dalla norma UNI EN 54-21 sono liberamente configurabili su qualsiasi linea delle 8 uscite disponibili in morsettiera. - Alarm ACK (uscita dedicata, si attiva alla ricezione ACK del Sistema di ricezione sul quale il comunicatore ha trasmesso un "allarme incendio") - Problemi di connessione (uscita dedicata, al verificarsi di problemi di connessione su uno dei vettori di trasmissione abilitati LAN/GPRS 4G LTE) - Comunicatore Guasto (uscita dedicata, al verificarsi di un generico guasto rilevato sul comunicatore)
Segnalazioni visive	LED POWER (verde) per segnalare la presenza o meno di alimentazione sul comunicatore. LED ALARM (rosso) per segnalare eventuali condizioni di allarme. LED FAULT (giallo) per segnalare eventuali guasti o avarie riscontrate sul comunicatore. LED NETLIGHT (verde) per segnalare la connessione del comunicatore alla rete. LED SYS (RGB) di sistema per segnalare il livello di RSSI del modem ed i vettori di comunicazione utilizzati dal comunicatore per trasmettere verso il centro di monitoraggio.
Protezione	Tamper a pressione montato sulla scheda; in posizione di normalità quando il coperchio del contenitore risulta chiuso
Protocolli di comunicazione digitali	SIA IP (DC09 - DC05) in chiaro o cifrati, con la possibilità di connettersi sia in modalità TCP che UDP verso il sistema di ricezione PSX (Protocollo proprietario bidirezionale di AElettronica) gestito dai sistemi di ricezione e centralizzazione di AElettronica
Programmazione e gestione	Tool applicativo Windows con collegamento mediante USB locale
Memoria eventi	Fino a 800 eventi memorizzati in una E ² PROM consultabili dal tool di programmazione
Numeri telefonici programmabili	Fino a 6 numeri per l'invio di SMS di allarme e Messaggi vocali
Dimensioni	Contenitore 188 x 141 x 46 mm
Grado di protezione	IP 30
Peso	350 g
Temperatura di utilizzo	-20 °C ~ +50 °C
Massima altitudine	2000 m (valore di default imposto dalla norma EN 62368-1:2018)
Certificazioni	RED / CE / EN 54-21:2006 / EN 62368-1:2018

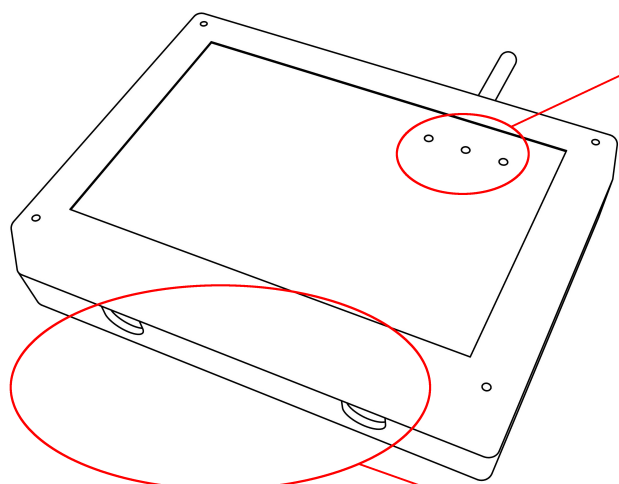
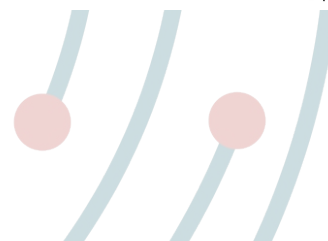
1.3 Dimensioni meccaniche



Tutte le dimensioni sono da intendersi in millimetri.

1.4 Grado di protezione

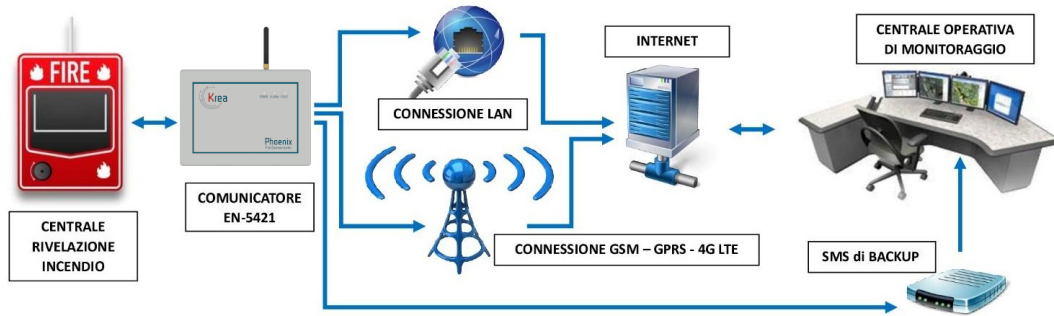
PHOENIX - Fire Communicator ha un grado di protezione IP 30.



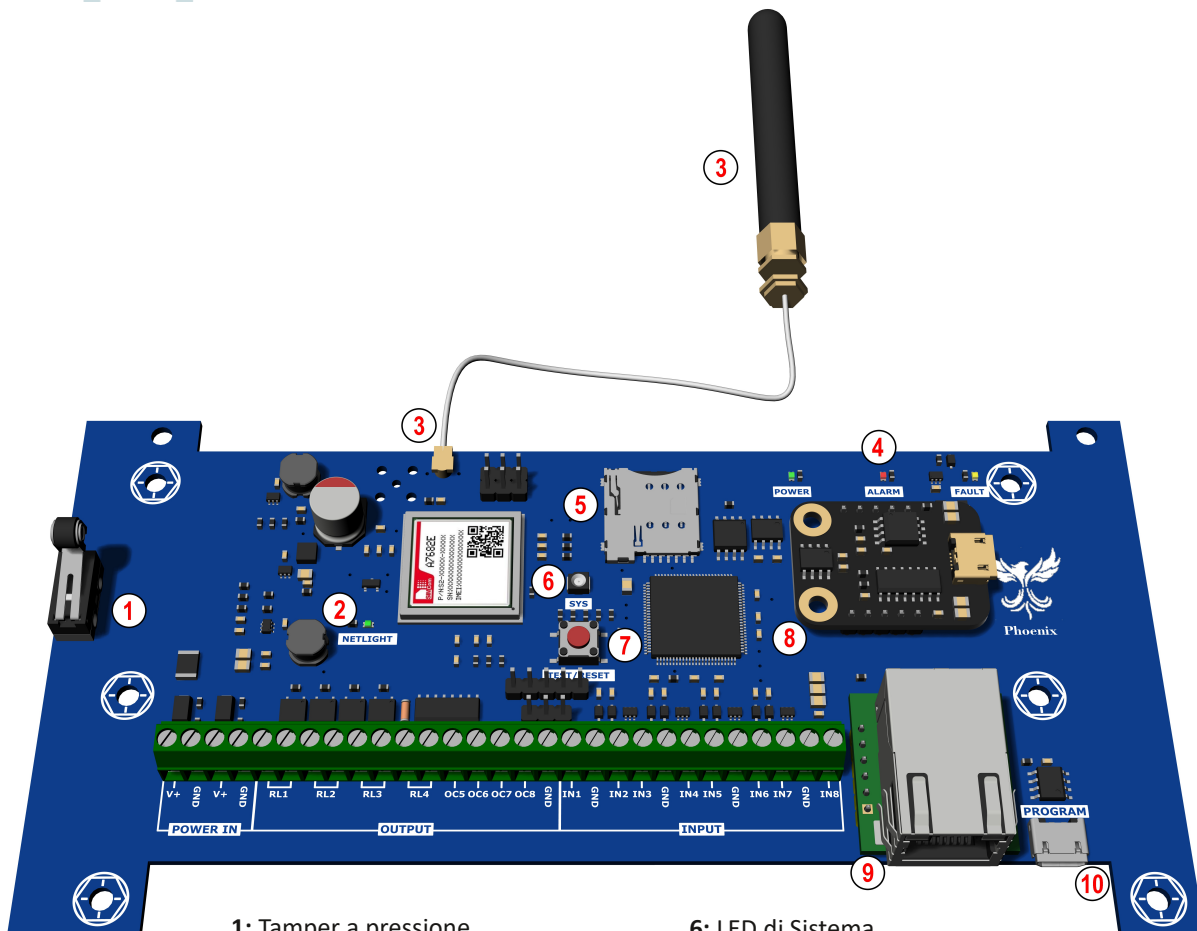
Il grado di protezione IP 30 rispetto a questi fori è garantito tramite l'utilizzo di apposite guide luce

Il grado di protezione IP 30 rispetto a questi fori è garantito tramite l'utilizzo di particolari pressacavi a innesto

2. Collegamenti e Installazione



2.1 Descrizione della scheda elettronica

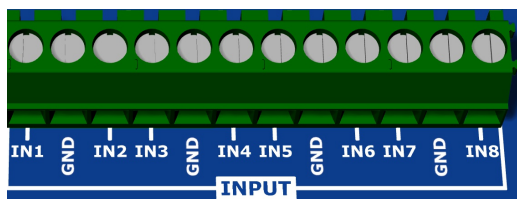


- 1: Tamper a pressione
- 2: LED Netlight
- 3: Antenna
- 4: LED Power, LED Alarm, LED Fault
- 5: Porta scheda SIM

- 6: LED di Sistema
- 7: Pulsante di Test/Reset
- 8: Modulo vocale
- 9: Modulo Ethernet
- 10: Porta micro-USB

Il modulo Ethernet è dedicato alla connessione in rete (via cavo LAN) del comunicatore.
 La porta micro-USB serve per stabilire una connessione tra la scheda elettronica del comunicatore ed il PC, in modo tale da permettere la programmazione della scheda via PC attraverso il Tool di configurazione dedicato.

2.2 Descrizione degli ingressi



I morsetti dedicati agli ingressi sono quelli contrassegnati dalla scritta **INPUT** blu su sfondo bianco.

Gli ingressi previsti sono 8 e risultano essere bilanciabili e programmabili singolarmente. Inoltre, vi è anche la possibilità di scegliere la polarità (Normalmente Aperti NA; Normalmente Chiusi NC).

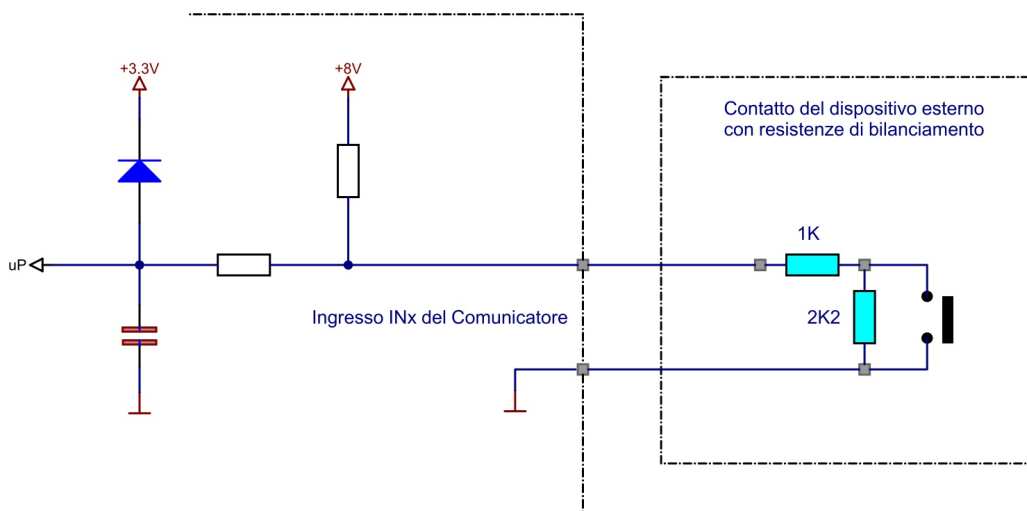
2.2.1 Ingressi digitali

Gli ingressi digitali di tipo ON/OFF possono essere collegati a contatti di relè o uscite di tipo open collector provenienti da dispositivi esterni (ogni ingresso ha una resistenza interna di pullup a 8 V).

- Ingresso CHIUSO ($V_{in} < 1\text{ V}$, min $-0,5\text{ V}$)
- Ingresso APERTO ($V_{in} \geq 8\text{ V}$, max 24 V)

2.2.2 Ingressi bilanciati

Per collegare dispositivi esterni su ingressi programmati come "bilanciati", occorre inserire sul lato del dispositivo esterno due resistenze, rispettivamente da 1 kΩ e da 2,2 kΩ, come indicato nella figura sottostante.



Con questa configurazione sarà possibile distinguere le condizioni di normale operatività dalle condizioni di anomalia.

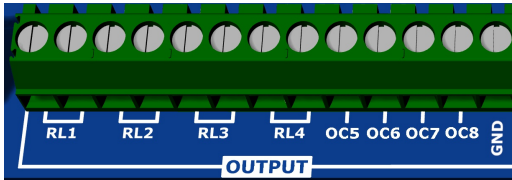
Le condizioni di normale operatività sono:

- ingresso in NORMALITÀ
- ingresso in ALLARME IMPIANTO

Le condizioni di anomalia sono:

- ALLARME TAGLIO CAVI
- ALLARME CORTOCIRCUITO CAVI

2.3 Descrizione delle uscite



I morsetti dedicati alle uscite sono quelli contrassegnati dalla scritta OUTPUT blu su sfondo bianco.

Le uscite previste sono 8, rispettivamente 4 a relè e 4 a open collector. Le uscite risultano programmabili singolarmente. Inoltre, vi è anche la possibilità di scegliere la polarità (Normalmente Aperte NA; Normalmente Chiuse NC) e di scegliere la modalità di attivazione (bistabile/impulsiva).

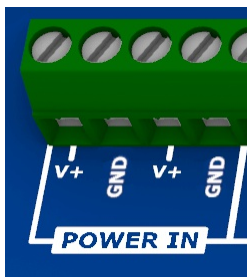
2.3.1 Uscite a relè' allo stato solido

- 4 uscite allo stato solido (RL1, RL2, RL3, RL4)
- Massima tensione tra i contatti: 24 Vdc
- Massima corrente commutabile: 100 mAdc

2.3.2 Uscite di tipo Open Collector (si chiudono verso massa)

- 4 uscite di tipo Open Collector (OC5, OC6, OC7, OC8)
- Massima tensione operativa: 24 Vdc
- Massima corrente commutabile: 50 mAdc

2.4 Descrizione dell'alimentazione



I morsetti dedicati all'alimentazione della scheda elettronica sono quelli contrassegnati dalla scritta **POWER IN** blu su sfondo bianco.

Secondo quanto previsto dalla norma EN 54-21:2006, l'alimentazione deve essere ridondata. Pertanto, sulla scheda elettronica del comunicatore sono previsti due ingressi dedicati all'alimentazione. Dovranno essere collegati entrambi gli ingressi in modo separato, per garantire il funzionamento del comunicatore anche nel caso di interruzione su uno dei due collegamenti.



ATTENZIONE

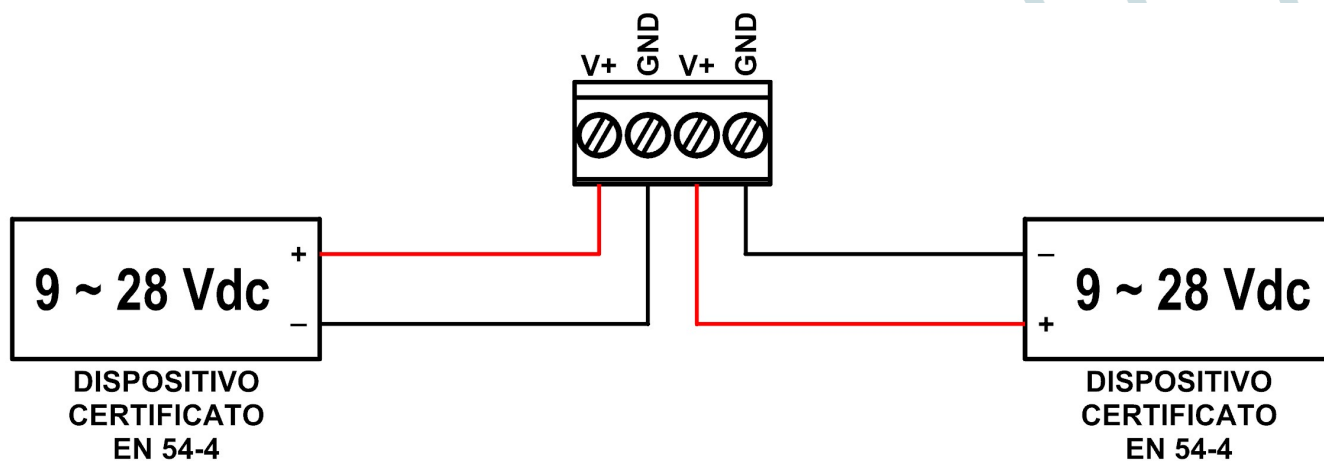
L'alimentazione deve essere fornita da un alimentatore esterno certificato **EN 54-4**.

La tensione nominale è di 24 Vdc, mentre il range di funzionamento è 9 ~ 28 Vdc. Sarà quindi necessario fornire una tensione compresa nell'intervallo precedentemente indicato ai capi dei morsetti, collegando il positivo dell'alimentazione a V+ ed il negativo dell'alimentazione a GND.

Quando una delle due tensioni di alimentazione scende al di sotto dei 9,8 V, il comunicatore entra in stato di FAULT.

Quando una delle due linee di alimentazione risulta assente, il comunicatore entra in stato di FAULT.

Lo stato di FAULT è evidenziato dal relativo LED giallo. Per capire nello specifico quale tipo di fault sia presente sul comunicatore, è necessario connettersi al Tool di configurazione.



ATTENZIONE

Prima di procedere al cablaggio del comunicatore, assicurarsi che l'alimentazione sia scollegata.

Non è previsto un dispositivo di disconnessione del dispositivo dall'alimentazione, pertanto per spegnere il comunicatore è necessario togliergli alimentazione.

2.5 Descrizione dei LED

Sulla scheda di **PHOENIX - Fire Communicator**, sono presenti 5 LED: LED POWER, LED ALARM, LED FAULT, LED NETLIGHT e LED SYS.

Nello specifico:

LED POWER (Led di Alimentazione): fornisce indicazioni in merito alla presenza o meno dell'alimentazione. Si tratta di un Led monocolore.

- Acceso VERDE fisso: Alimentazione presente
- Spento: Alimentazione assente

LED ALARM (Led di Allarme): fornisce indicazioni in merito alla presenza o meno di condizioni di allarme. Si tratta di un Led monocolore.

- ROSSO fisso: allarme incendio in corso
- ROSSO lampeggiante: allarme su uno o più ingressi non configurati come "allarme incendio"
- Spento: nessun allarme

LED FAULT (Led di Guasto Comunicatore): fornisce indicazioni in merito alla presenza o meno di guasti HW e anomalie. Si tratta di un Led monocolore.

- GIALLO fisso: presenza di almeno un guasto hardware
- Entrambe le linee di alimentazione scendono al di sotto dei 9 V (la scheda smette di lavorare).
La scheda ricomincerà a lavorare quando una delle due linee di alimentazione supererà i 10 V.
- Microcontrollore piantato.
Problemi di configurazione (checksum errato).
Apparato in manutenzione.
- GIALLO lampeggiante: presenza di una o più anomalie (diverse da guasti hardware).
- Una delle due linee di alimentazione scende sotto ai 9,8 V (la scheda continua a lavorare).
Contemporaneamente alla prima linea di alimentazione, anche la seconda scende sotto ai 9,8 V (la scheda lavora).
- Spento: nessun guasto

LED NETLIGHT (Led del Modem): fornisce indicazioni in merito alla presenza o meno di attività del modem. Si tratta di un Led monocolore.

- VERDE lampeggiante: attività modem presente
- Spento: attività modem assente

LED SYS (Led di Sistema): fornisce indicazioni in merito allo stato del comunicatore. A differenza degli altri Led, questo è di tipo RGB.

- VERDE lampeggiante: Livello RSSI modem ottimo
- GIALLO lampeggiante: Livello RSSI modem buono
- ROSSO lampeggiante: Livello RSSI modem scarso
- Spento: Livello RSSI modem assente (il modem risulta deregistrato)
- BLU fisso: Tentativo di connessione via LAN
- BLU lampeggiante: Comunicazione via LAN attiva//Ricezione ACK via LAN
- FUCSIA fisso: Tentativo di connessione via GPRS
- FUCSIA lampeggiante: Comunicazione via GPRS attiva//Ricezione ACK via GPRS

I Led visibili dall'esterno dell'involucro plastico chiuso sono quelli di POWER, ALARM e FAULT. I Led SYS e NETLIGHT sono Led visibili solamente aprendo il coperchio dell'involucro.

2.6 Test dei LED

Esistono due diverse modalità per effettuare il test dei LED.

Prima modalità

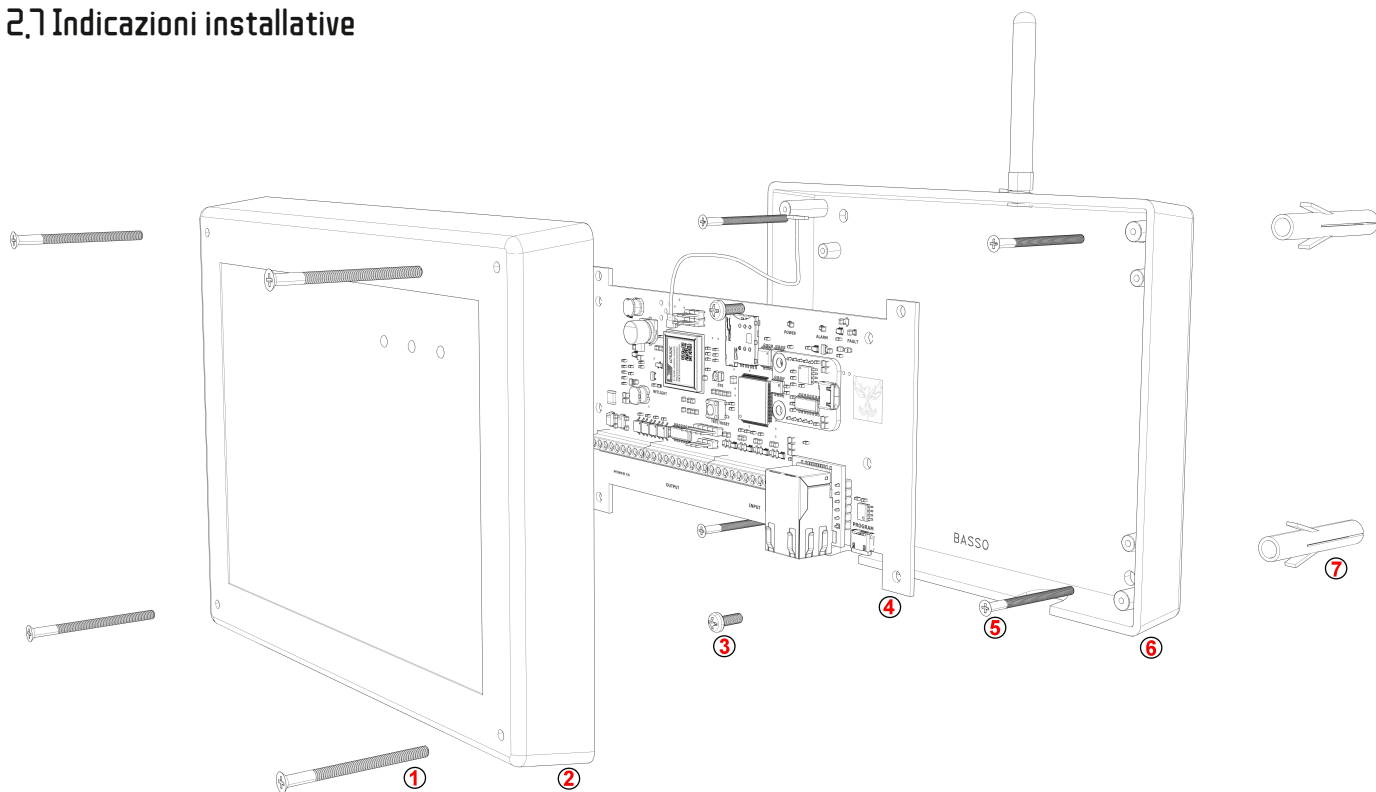
Il test può essere eseguito premendo (breve pressione, senza tenere premuto) il relativo pulsante TEST/RESET montato sulla scheda elettronica.

Seconda modalità

Il test può essere eseguito da personale istruito inviando un SMS al numero telefonico relativo alla SIM dati inserita nell'apposito alloggiamento presente sulla scheda elettronica.

Che si scelga la prima o la seconda modalità, il risultato è il medesimo: il LED FAULT ed il LED ALARM resteranno accesi fissi per 5 secondi circa.

2.7 Indicazioni installative



- 1: n. 4 viti 3x30 mm per la chiusura del coperchio della scatola sulla base della scatola (fornite)
- 2: coperchio della scatola
- 3: n. 4 viti per il fissaggio della scheda elettronica alla base della scatola (fornite)
- 4: scheda elettronica
- 5: n. 4 viti 6x30 mm da abbinare ai tasselli per fissare la base della scatola al muro (non fornite)
- 6: base della scatola
- 7: n. 4 tasselli diametro 6 mm (non forniti)

PHOENIX - Fire Communicator è stato pensato per essere installato liberamente, a seconda dei propri scopi e delle necessità, all'interno o esternamente alla centrale antincendio cui verrà collegato. Qualora si decidesse di installarlo esternamente alla centrale antincendio, si raccomanda di installarlo comunque in prossimità della centrale antincendio stessa, facendo ben attenzione ad evitare di posizionare il comunicatore vicino a materiale metallico per evitare interferenze. Assicurarsi che nella zona di installazione vi sia sufficiente presenza di campo e di rete tale da garantire il corretto invio delle informazioni (via SMS e via Modem).



ATTENZIONE

Per il collegamento dell'alimentazione, degli ingressi e delle uscite, si raccomanda l'utilizzo di cavi aventi una lunghezza massima di 30 metri.

2.8 Livelli di accesso

Come previsto dalla norma EN 54-21 (rif. norma EN 54-2 e norma EN 54-16), il comunicatore presenta i seguenti livelli di accesso:

- Livello 1: personale pubblico
- Livello 2: utente avanzato/istruito
- Livello 3: installatore
- Livello 4: costruttore

2.9 Procedura di Reset (riavvio della scheda elettronica)

La procedura di reset (riavvio della scheda elettronica) è realizzabile tenendo premuto per circa 5 secondi il pulsante TEST/RESET montato sulla scheda elettronica stessa. In alternativa, l'operazione di Reset può essere eseguita tramite il Tool di configurazione.

2.10 Checksum parametri

Sul comunicatore è previsto il controllo periodico, ogni 30 minuti, di congruenza dei parametri di funzionamento, sottoponendoli al calcolo di un CRC32.

2.11 SMS di comando

La sintassi degli SMS di comando è la seguente:

PASS <pin> <comando> oppure PASS <pin> <comando> #

La conferma avviene con la ricezione del seguente messaggio:

PASS OK
<comando> OK

2.11.1 TESTLED

La funzione prevede il pin di livello 2 o superiore.

Per attivare la funzione di test dei LED, inviare un SMS con il testo: "**PASS 222222 TESTLED**".

2.11.2 REBOOT

Tale funzione viene utilizzata per eseguire il reset del comunicatore. Prevede il pin di livello 3 o superiore.

Per attivare la funzione, inviare un SMS con il testo: "**PASS 333333 REBOOT**".

2.11.3 CALLIP

Tale funzione viene utilizzata per attivare la gestione da remoto. Prevede il pin di livello 3 o superiore.

Il comunicatore contatterà, con protocollo bidirezionale, il server all'indirizzo IP e Porta specificati nel testo.

Il tool di configurazione dovrà essere attivato per fare da server sulla porta udp specificata.

Per attivare la telegestione, inviare un SMS con il testo: "**PASS 333333 CALLIP <server>:<porta>**".

2.11.4 CONFIG

Tale funzione permette di poter configurare alcuni parametri per la comunicazione. Prevede il pin di livello 3 o superiore.

Questo SMS permette di specificare più parametri sino a esaurimento dei caratteri massimi per un SMS. Di default, alla ricezione di questo SMS, verranno abilitati in automatico la LAN, il MODEM e i dati GPRS.

Appendere al testo "**PASS 333333 CONFIG**" uno o più parametri.

I parametri configurabili sono:

- | | |
|-----------------|---|
| • AP <apn> | APN della SIM inserita nel comunicatore |
| • S1 <ip o dns> | per impostare il server1; indirizzo IP o DNS |
| • P1 <porta> | per impostare la porta del server1 |
| • S2 <ip o dns> | per impostare il server2; indirizzo IP o DNS |
| • P2 <porta> | per impostare la porta del server2 |
| • LP <porta> | porta locale del comunicatore |
| • TC <n°tel> | numero di telefono modem di centrale per SMS di emergenza |
| • DH 0 | DHCP disabilitato |
| • DH 1 | DHCP abilitato |
| • IP <ip> | per impostare IP statico del comunicatore |
| • GW <ip> | per impostare IP del Gateway |
| • SM <ip> | per impostare IP della Subnet Mask |
| • DN 0 | usa DNS di default (forniti dal DHCP) |
| • DN 1 | per specificare di usare DNS1 o DNS2 |
| • D1 <ip> | indirizzo IP del server DNS1 |
| • D2 <ip> | indirizzo IP del server DNS2 |

Esempi di utilizzo:

Per configurare un IP statico e DNS di Google:

"PASS 333333 CONFIG DH 0 IP 192.168.1.110 GW 192.168.1.1 SM 255.255.255.0 DN 1 D1 8.8.8.8 D2 8.8.4.4"

Per configurare server1 porta 5002 e server2 porta 5003, porta locale 10000, DHCP abilitato e DNS di default:

"PASS 333333 CONFIG S1 serverprova.net P1 5002 S2 servertest.net P2 5003 LP 10000 DH 1 GW 0"

N.B.: i valori sono inventati, sono usati a titolo di esempio per mostrare la funzionalità dei parametri configurabili.

2.11.5 STATO



Tale funzione viene utilizzata per interrogare lo stato del comunicatore. Prevede il pin di livello 3 o superiore. Per attivare la funzione, inviare un SMS con il testo: "**PASS 333333 STATO**".

2.11.6 ATTIVA

Tale funzione permette di attivare un'uscita del comunicatore. Prevede il pin di livello 3 o superiore. Per attivare la funzione, inviare un SMS con il testo: "**PASS 333333 ATTIVA <uscita>**".
<uscita>: indicare l'uscita da attivare (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8).



3. Etichetta dati di targa

 Krea Srl	PHOENIX - Fire Communicator	Prod.: / /	 25
	EN 54-21:2006 // Reg. UE 305/11 IP30 Voltage: 9 ~ 28 Vdc Power: 5 W Certificate:0068-CPR-229/2025 Made in Italy	DOP: 010225	

L'etichetta relativa ai dati di targa sarà come nell'immagine riportata di sopra. Le sue dimensioni sono di 100 x 18 mm. Il materiale con cui sono realizzate le etichette è Polipropilene metallizzato argento con adesivo acrilico permanente ad alta trasparenza. L'etichetta ha superato il test di indelebilità e di leggibilità previsto dalla norma EN 62368-1:2018. La parte identificata con la scritta "Prod." riporta la settimana e l'anno di immissione del prodotto sul mercato (es.: 06/24).

4. Tool di configurazione (SW)

La programmazione dei parametri operativi di **PHOENIX - Fire Communicator** avviene attraverso l'utilizzo di un software applicativo Windows con collegamento tramite porta USB locale.

Sono previsti i livelli di accesso 2, 3 e 4 con relative password, ciascuna composta da 6 caratteri.

Attraverso il tool di configurazione è possibile modificare le password impostate di default relative a ciascun livello.



Dopo il primo accesso al tool di configurazione è fortemente consigliato cambiare la password relativa al proprio livello di accesso.

4.1 Livello 1

Non è previsto l'utilizzo del tool applicativo da parte del personale di Livello 1.

4.2 Livello 2

Il valore impostato di default e salvato in E²PROM per accedere al Livello 2 è: **222222**.

4.3 Livello 3

Il valore impostato di default e salvato in E²PROM per accedere al Livello 3 (Livello installatore) è: **333333**.

4.4 Livello 4

Il valore impostato di default e salvato in E²PROM per accedere al Livello 4 (Livello costruttore/fabbricante) è: **444444**.

4.5 Descrizione del software di configurazione

4.5.1 Rete e Vettori

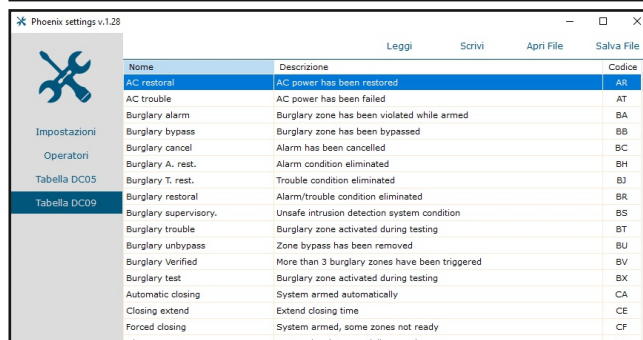
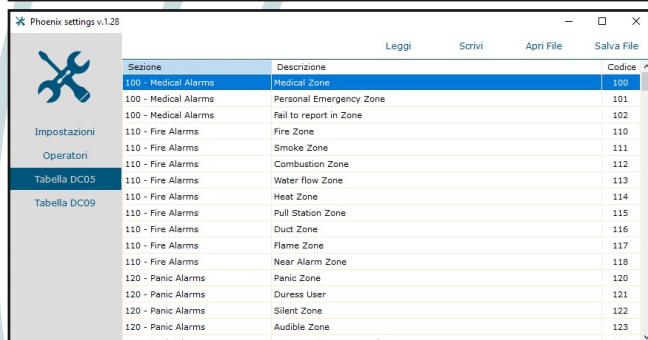
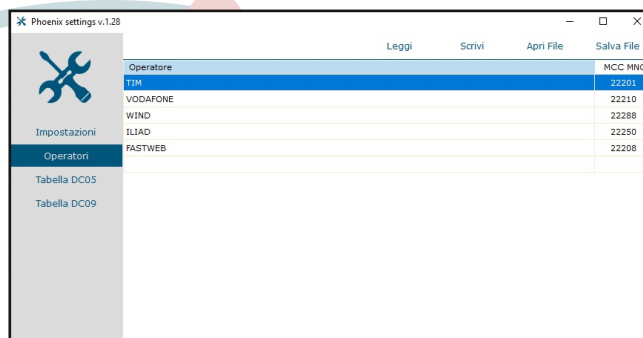
Sopra è riportata la schermata che compare all'avvio del software di configurazione "Phoenix config tool". Nella colonna di sinistra troviamo le voci di navigazione del menù, rispettivamente "Rete e Vettori", "Impianto e Contatti", "Ingressi/Uscite", "Messaggi Utente", "Eventi/Azioni", "Service", "Test Live", "Cambia PIN". Ciascuna delle voci di navigazione appena citate dà accesso a diverse pagine di configurazione dove risulta possibile consultare, modificare o impostare determinati parametri di configurazione.

Nello specifico, la schermata sopra riportata mostra la pagina di configurazione relativa alla voce "Rete e Vettori".

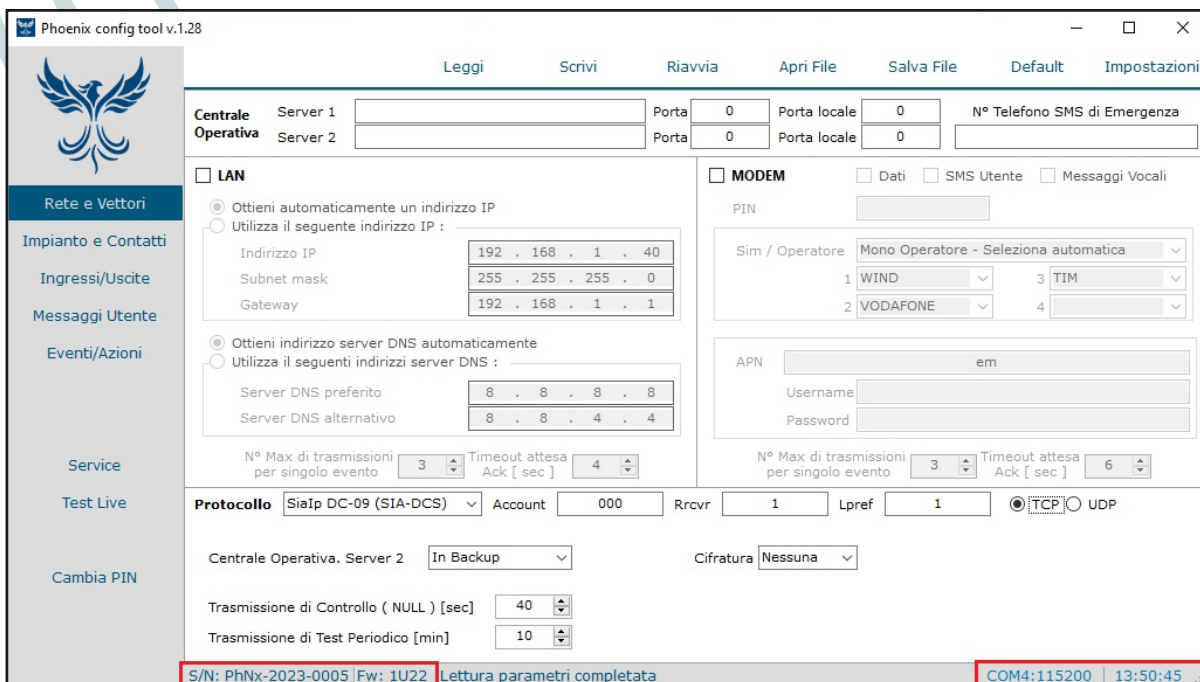


Nella parte alta della schermata vista in precedenza sono riportate le voci "Leggi", "Scrivi", "Riavvia", "Apri File", "Salva File", "Default", "Impostazioni". Tali voci sono accessibili da ciascuna schermata.

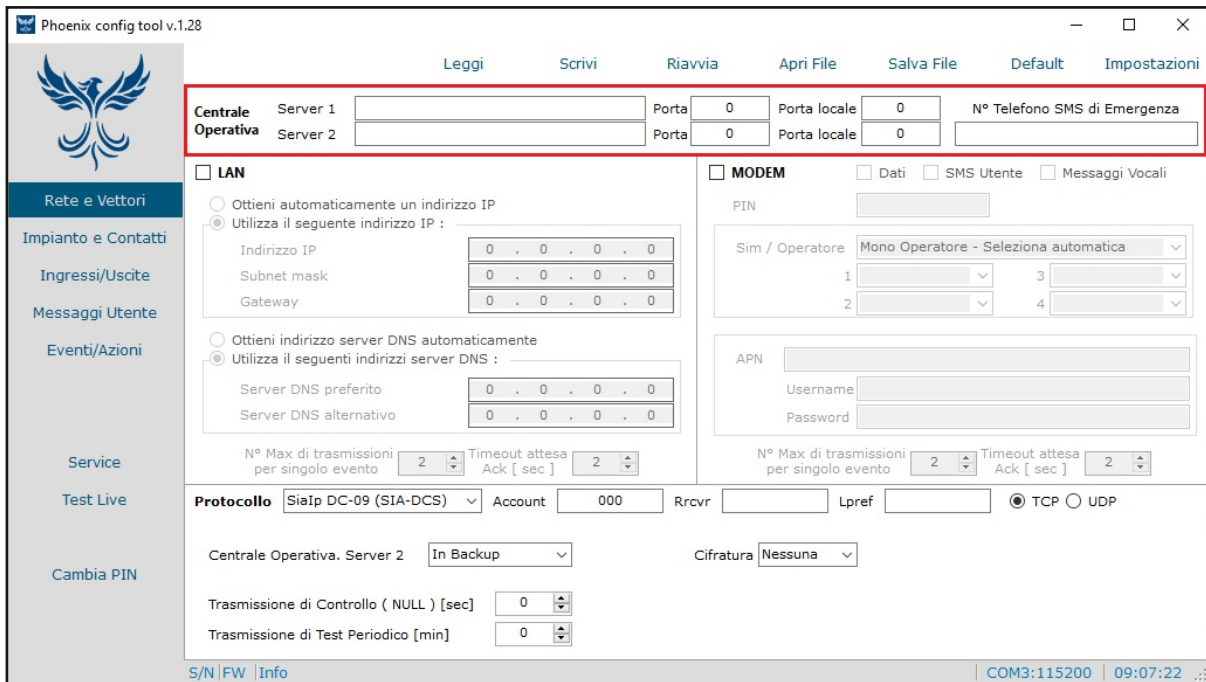
- "**Leggi**" permette di leggere i parametri configurati sul comunicatore. Viene richiesto il PIN Installatore (o superiore).
- "**Scrivi**" permette di scrivere i parametri sul comunicatore. Viene richiesto il PIN Installatore (o superiore).
- "**Riavvia**" permette di effettuare un riavvio della scheda elettronica del comunicatore
- "**Apri File**" permette di aprire una cartella in cui sono salvati dei file di configurazione, che possono essere caricati direttamente come file di configurazione sul comunicatore
- "**Salva File**" permette di salvare la configurazione attuale dei parametri, in modo da non dover ripetere la configurazione punto per punto in futuro
- "**Default**" permette di caricare sul comunicatore la configurazione di default impostata dal fabbricante



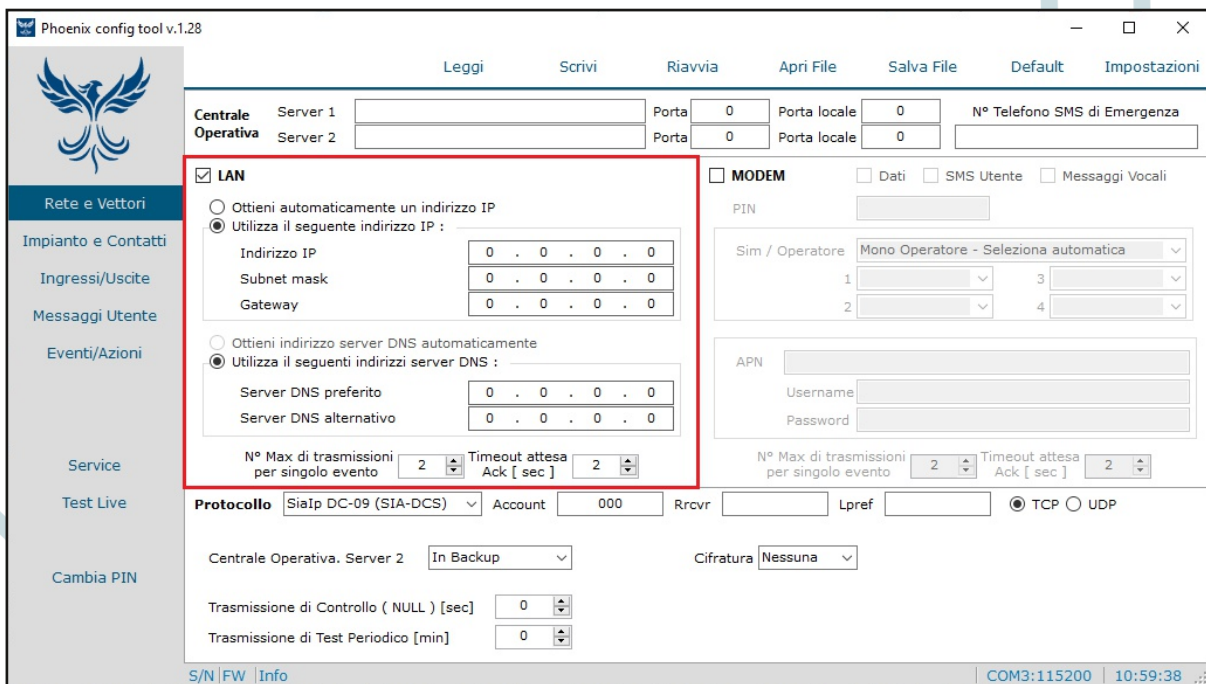
- "**Impostazioni**" dà accesso alle 4 schermate riportate di sopra. La prima schermata permette di scegliere la porta di comunicazione USB e la porta IP locale per attività di service da remoto. La seconda schermata riporta gli operatori disponibili rispetto alla scheda SIM installata nel comunicatore ed il relativo codice MCC MNC. Inoltre, è possibile aggiungere un operatore non presente nella lista, purchè si conosca il relativo codice. La terza schermata riporta gli eventi, ed il relativo codice, relativi al protocollo di comunicazione Sialp DC-05. La quarta schermata riporta gli eventi, ed il relativo codice, relativi al protocollo di comunicazione Sialp DC-09.



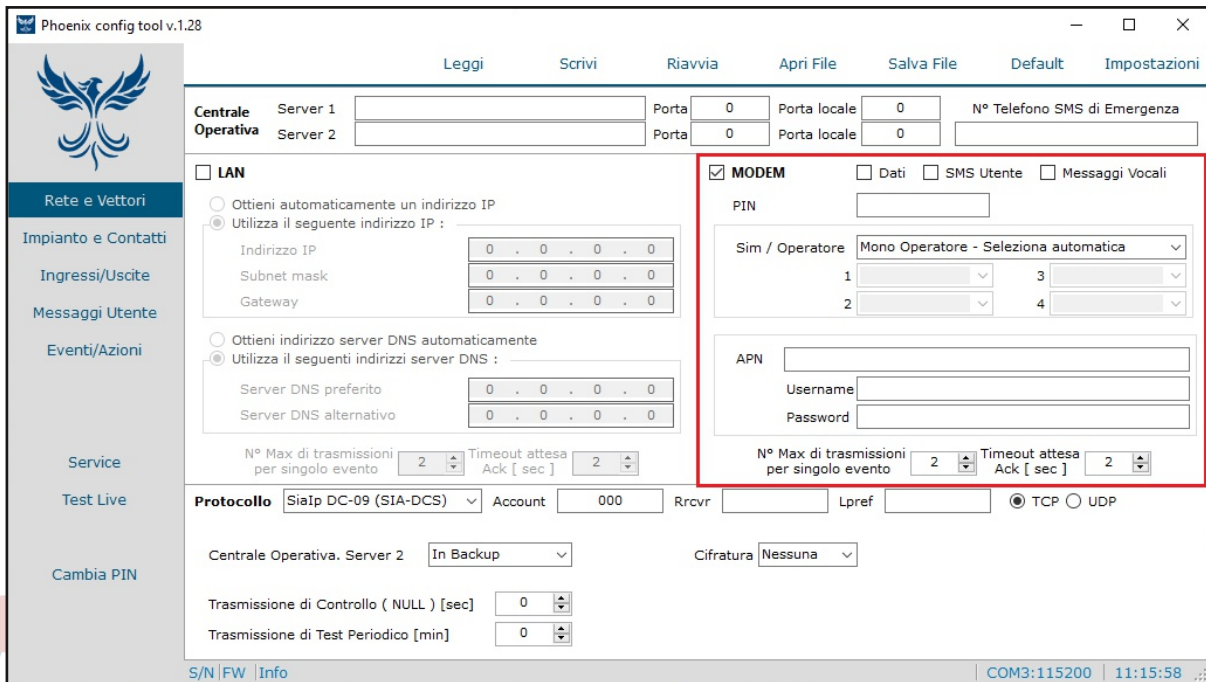
In basso a sinistra sono riportati: il serial Number del comunicatore e la versione Firmware installata. In basso a destra, invece, sono riportati: la porta di comunicazione, la velocità di comunicazione, l'ora corrente.



Il riquadro rosso mostra la parte di schermata in cui vi è la possibilità di andare ad agire sui parametri legati alla Centrale Operativa. Nei campi "Server 1" e "Server 2" bisogna inserire l'indirizzo del server che riceverà gli allarmi. Nei campi "Porta" bisogna inserire il numero della porta remota. Nei campi "Porta locale" bisogna inserire il numero della porta locale (l'inserimento di questi valori è facoltativo). Nel campo "N° Telefono SMS di Emergenza" bisogna inserire un numero di telefono (preceduto da prefisso nazionale. In italia è +39) per le comunicazioni in backup (i messaggi di allarme arriveranno a questo numero qualora non si riesca a comunicare via IP).



Sopra è riportata la schermata inerente alla comunicazione via LAN (comunicazione principale). Per scegliere questa modalità di comunicazione è necessario "flaggare" il quadratino di fianco alla scritta LAN. Al di sotto della scritta LAN vi è la possibilità di scegliere se farsi assegnare in modo automatico un indirizzo IP attraverso il server DHCP (selezionando il pallino "Ottieni automaticamente un indirizzo IP"), oppure, se si è in possesso di un indirizzo IP statico, è possibile inserire manualmente l'indirizzo IP, la Subnet Mask ed il Gateway. In modo analogo a quanto descritto per l'indirizzo IP, risulta possibile farsi assegnare in modo automatico l'indirizzo di Server DNS (selezionando il pallino "Ottieni indirizzo server DNS automaticamente"), oppure, se si è già in possesso di tale indirizzo, di inserirlo manualmente. Il campo "N° Max di trasmissioni per singolo evento" permette di impostare il numero di tentativi di invio di un messaggio tra il comunicatore ed uno dei due Server. Il campo "Timeout attesa Ack [sec]" permette di impostare un tempo, in secondi, che rappresenta il tempo di attesa dell'ACK di ricezione dalla centrale cui il comunicatore è collegato.



Sopra è riportata la schermata inerente alla comunicazione via MODEM (comunicazione in backup). Per scegliere di comunicare in questo modo è necessario "flaggare" il quadratino di fianco alla scritta **MODEM**.

A fianco della scritta MODEM risulta possibile selezionare, tramite flag, i campi "Dati", "SMS Utente", "Messaggi Vocali" per abilitare il comunicatore, rispettivamente, all'utilizzo dei dati mobili, all'invio di SMS e ad effettuare telefonate con messaggi vocali registrati.

Il campo "PIN" permette di inserire, se previsto, il codice PIN della scheda SIM inserita nel comunicatore; se il PIN inserito non è corretto, il tool di configurazione lo cancella in automatico. Il numero massimo di tentativi per sbloccare la SIM è pari a 3.

Il campo "Sim / Operatore" permette di scegliere, attraverso un menù a tendina, tra 3 differenti modalità:

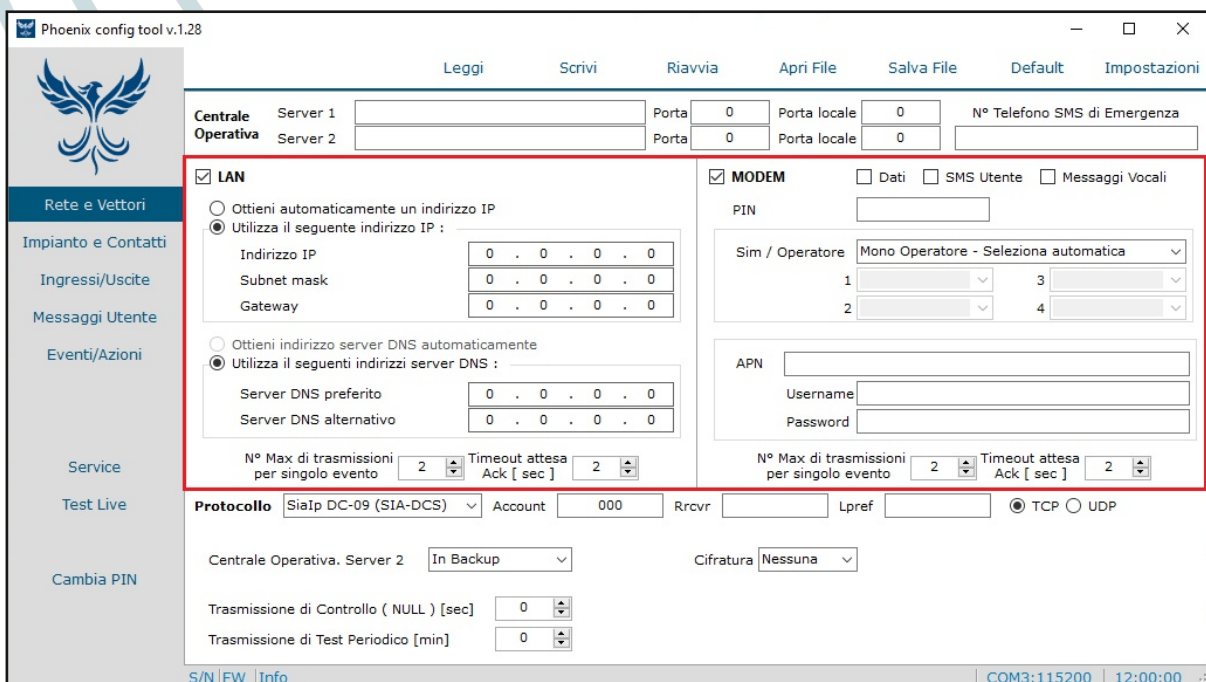
- 1) Mono Operatore - Selezione automatica: scelta obbligata nel caso si inserisca una SIM mono operatore
- 2) Multi Operatore - Selezione automatica: scelta obbligata per una SIM multi operatore in cui non si voglia creare una lista prioritaria degli operatori
- 3) Multi Operatore - Selezione in base alla lista: permette di comunicare attraverso più di un operatore telefonico, scelti dall'utente attraverso i campi indicati con "1", "2", "3", "4" nei quali, attraverso un menù a tendina, viene offerta la possibilità di selezionare l'operatore desiderato. La lista 1-2-3-4 è prioritaria.

N.B.: Occorre precisare che per i messaggi vocali è necessario selezionare la SIM Mono Operatore.

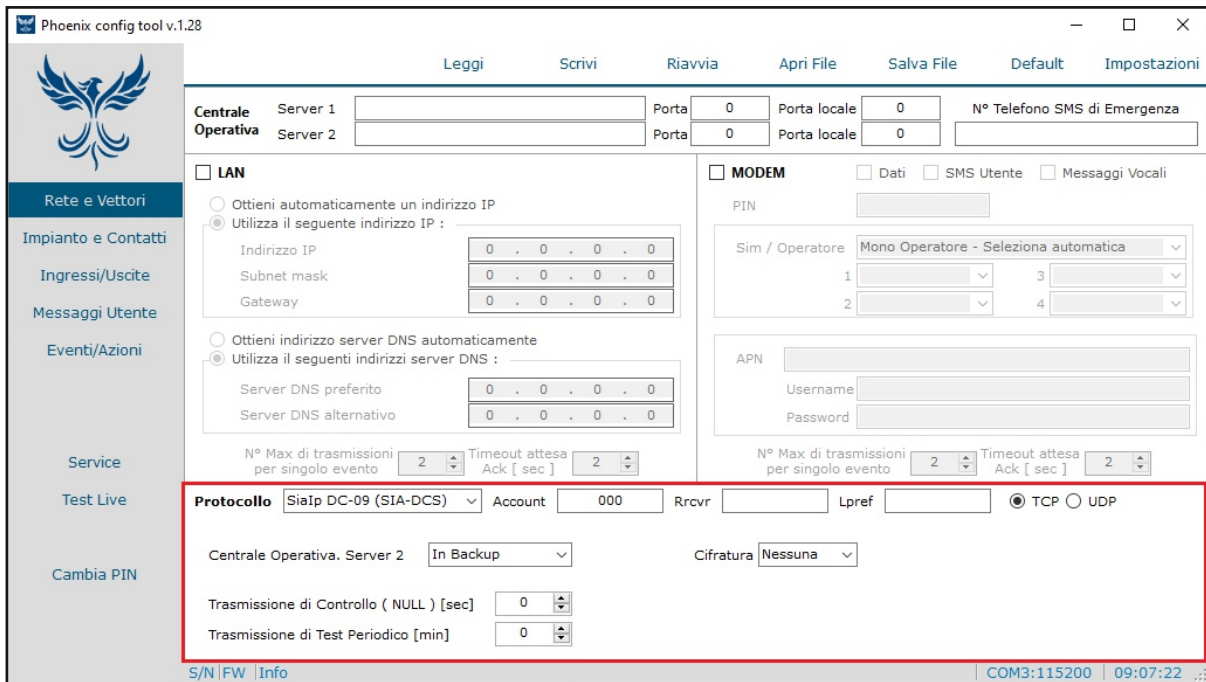
Il campo "APN" è legato alla scheda SIM ed è dedicato alla comunicazione di tipo GPRS. Qui vi è la possibilità di inserire, appunto, il codice APN relativo ad un determinato operatore telefonico.

I campi "Username" e "Password" si rendono necessari qualora la APN risulti privata; in tal caso viene richiesto di autenticarsi con username e password nei relativi campi dedicati.

I campi "N° Max di trasmissioni per singolo evento" e "Timeout attesa Ack [sec]" sono del tutto identici a quelli descritti in precedenza per la comunicazione via LAN.



Sopra, la schermata che riporta la scelta combinata di comunicazione LAN e MODEM.



Nella parte di schermata racchiusa nel riquadro rosso, vi è la possibilità di andare ad agire sui parametri legati al Protocollo di comunicazione.

Nel campo "Protocollo" è possibile scegliere, attraverso un menù a tendina, il protocollo di comunicazione tra il comunicatore e la centrale operativa. Risulta possibile scegliere tra 3 opzioni differenti:

- 1) Sialp DC-09 (SIA-DCS)
- 2) Sialp DC-05 (ADM-CID)
- 3) AElettronica (protocollo bidirezionale proprietario di "AElettronica Group Srl")

Il campo "Account" permette di inserire il numero del codice periferico (in centrale).

I campi "Rrcvr" e "Lpref" si riferiscono, rispettivamente, al ricevitore ed alla Linea. Questi due campi permettono di estendere il numero di codici e, tipicamente, si impostano entrambi a 1.

A destra del campo "Lpref" vi è la possibilità di scegliere la tipologia di connessione, rispettivamente "TCP" o "UDP".

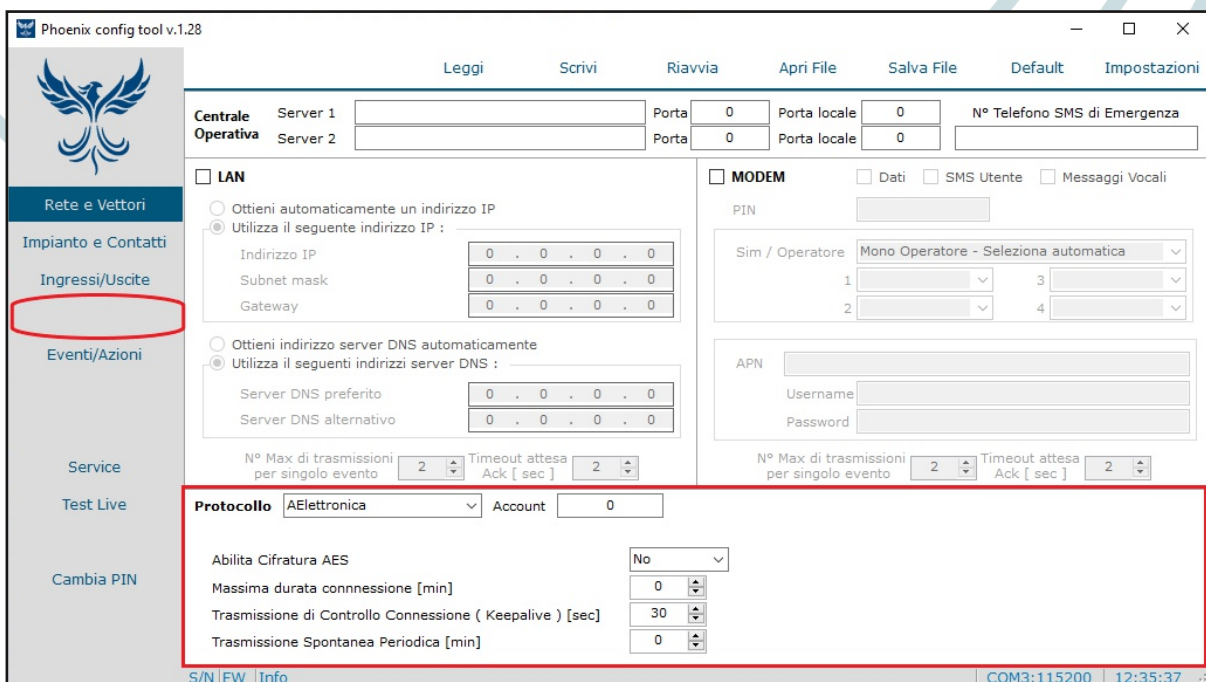
Il campo "Centrale Operativa. Server 2" permette di scegliere tra le modalità "In Backup" e "In Doppio". Funzionamento in backup: qualora non si riesca a comunicare con il Server 1, si tenta di comunicare con il Server 2, ma se il messaggio arriva al Server 1, il tentativo di comunicare con Server 2 non viene effettuato. Funzionamento in doppio: ogni evento è trasmesso sia a Server 1 che a Server 2.

Campo "Cifratura": così come da Standard Sialp, è prevista la possibilità di cifrare gli eventi con l'algoritmo AES previa programmazione della chiave (chiave ASCII a 16, 24 o 32 cifre). Hex fornisce la chiave in esadecimale.

Il campo "Trasmissione di Controllo (NULL) [sec]" permette di impostare un tempo, in secondi, che rappresenta la frequenza con cui il comunicatore invia un ping di controllo alla centrale, al fine di comunicare che il comunicatore stesso si trova ancora in stato attivo e funzionante.

Il campo "Trasmissione di Test Periodico [min]" permette di impostare un tempo, in minuti, che rappresenta la frequenza con cui il comunicatore invia alla centrale un test report (attraverso un codice evento).

Quanto sopra descritto ha validità per i protocolli Sialp DC-09 e Sialp DC-05.



Sopra, la schermata che appare quando si sceglie AElettronica come protocollo di comunicazione. Rispetto a quanto descritto per i protocolli Sialp, ci sono campi diversi e nel menù di sinistra è scomparsa la voce "Messaggi Utente".

Il campo "Account" permette di inserire il numero del codice periferico (in centrale).

Il campo "Abilita Cifratura AES" è del tutto analogo al campo "Cifratura" precedentemente descritto.

Campo "Massima durata connessione [min]": il protocollo AElettronica è in connessione permanente con il server; questo campo permette di impostare il tempo, scaduto il quale, si abatterà la connessione in essere. Utile soprattutto nel caso in cui la connessione in essere sia GPRS.

Il campo "Trasmissione di Controllo Connessione (Keepalive) [sec]" è del tutto analogo al campo "Trasmissione di Controllo (NULL) [sec]" descritto in precedenza.

Il campo "Trasmissione Spontanea Periodica [min]" è del tutto analogo al campo "Trasmissione di Test Periodico [min]" descritto in precedenza.

4.5.2 Impianto e Contatti

Phoenix config tool v.1.31

Leggi Scrivi Riavvia Apri File Salva File Default Impostazioni

Informazioni Impianto

N° Telefono Utenti per SMS e MSG Vocali

Utente 1 Utente 4

Utente 2 Utente 5

Utente 3 Utente 6

Rimappatura Operatività Ingressi

Allarme Incendio -

Impianto Antincendio - Guasto -

Impianto Antincendio - Esclusioni -

Rimappatura Funzionalità Uscite

Ack Allarme Incendio -

Problemi di Comunicazione -

Sabotaggio Linee Bilanciate -

Comunicatore Guasto -

Allarme Incendio -

Impianto Antincendio - Guasto -

Funzione Apparato in Manutenzione

Durata massima della Manutenzione [min] -

Ingresso per Attivazione in Locale e Segnalazione di Stato Remoto -

Uscita di Stato in Locale e Attivazione da Remoto -

S/N | FW | Info

COM33:115200 08:30:39

Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Impianto e Contatti".

Nel campo "Informazioni Impianto" è possibile inserire una stringa di massimo 64 caratteri in cui si riportano informazioni riguardanti l'impianto dove il comunicatore risulta installato (tipicamente viene inserito l'indirizzo dell'impianto).

Riferendosi a "N° Telefono Utenti per SMS e MSG Vocali" è possibile inserire fino a 6 diversi numeri telefonici verso cui indirizzare SMS e messaggi vocali (telefonate con messaggi registrati). I numeri inseriti devono essere preceduti dal prefisso nazionale (in Italia +39).

Phoenix config tool v.1.31

Leggi Scrivi Riavvia Apri File Salva File Default Impostazioni

Informazioni Impianto

N° Telefono Utenti per SMS e MSG Vocali

Utente 1 Utente 4

Utente 2 Utente 5

Utente 3 Utente 6

Rimappatura Operatività Ingressi

Allarme Incendio -

Impianto Antincendio - Guasto -

Impianto Antincendio - Esclusioni -

Rimappatura Funzionalità Uscite

Ack Allarme Incendio -

Problemi di Comunicazione -

Sabotaggio Linee Bilanciate -

Comunicatore Guasto -

Allarme Incendio -

Impianto Antincendio - Guasto -

Funzione Apparato in Manutenzione

Durata massima della Manutenzione [min] -

Ingresso per Attivazione in Locale e Segnalazione di Stato Remoto -

Uscita di Stato in Locale e Attivazione da Remoto -

S/N | FW | Info

COM33:115200 08:35:40

Nella zona incorniciata viene data la possibilità di associare funzionalità particolari agli ingressi.

Nello specifico, attraverso il campo "Allarme Incendio" è possibile associare a questo evento, attraverso il menù a tendina a fianco della relativa scritta, l'ingresso in cui è stato cablato (nella schermata sopra, l'evento è stato associato all'ingresso 1). Analogamente a quanto descritto per il campo "Allarme Incendio", viene data la stessa possibilità anche per "Impianto Antincendio - Guasto" e "Impianto Antincendio - Esclusioni". Il trattino "-" indica che a quell'evento non è associato alcun ingresso.



Gli ingressi "Allarme Incendio" e "Impianto Antincendio - Guasto" sono obbligatori per norma.

La procedura precedentemente descritta vale per i protocolli Sialp.

La schermata riportata di sopra mostra, invece, come appare la finestra relativa alla voce "Impianto e Contatti" per il protocollo "AElettronica".

Compaiono 3 campi in più: "Manomissione Apparato", "Manomissione Bilanciati" e "Checksum Error". Risulta possibile associare queste funzionalità aggiuntive agli ingressi nella stessa maniera descritta precedentemente.

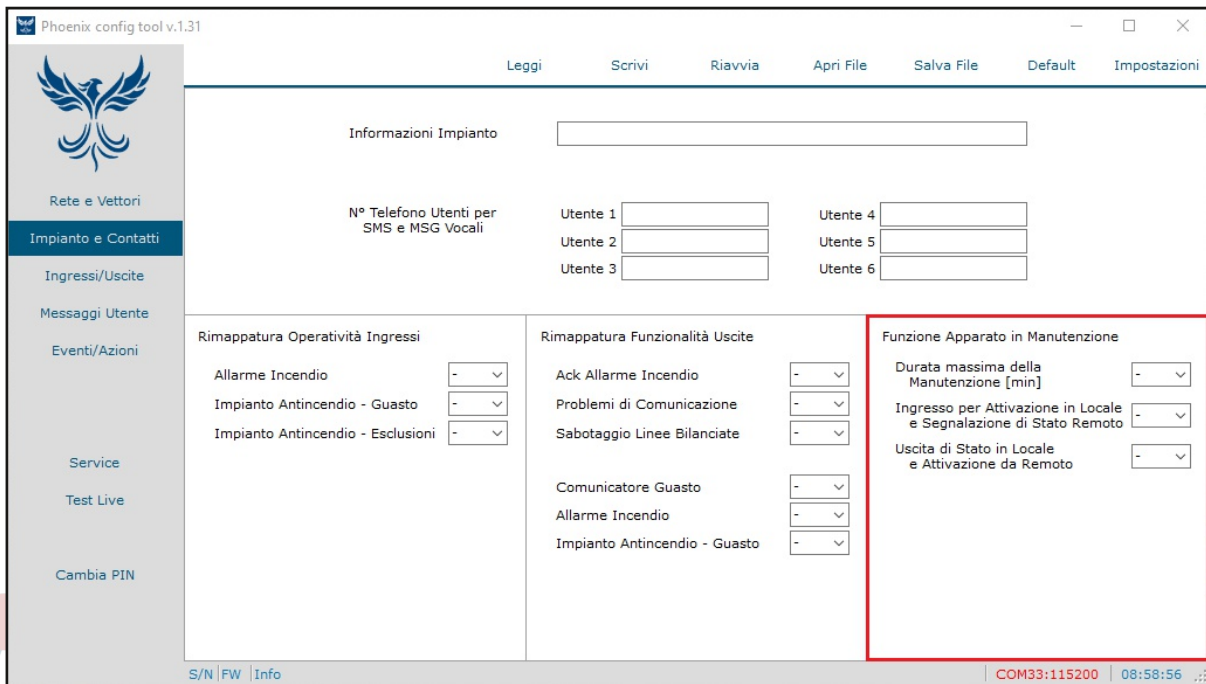
Nella zona incorniciata viene data la possibilità di rimappare le uscite assegnandoci un determinato evento.

Nello specifico, attraverso il campo "Ack Allarme Incendio" è possibile associare a questo evento un'uscita attraverso il menù a tendina a fianco della relativa scritta (nella schermata sopra, l'evento è stato associato all'uscita 1).

Analogamente a quanto descritto per il campo "Ack Allarme Incendio", viene data la stessa possibilità anche per "Problemi di Comunicazione", "Sabotaggio Linee Bilanciate", "Comunicatore Guasto", "Allarme Incendio" e "Impianto Antincendio - Guasto". Il trattino "-" indica che a quell'evento non è associata alcuna uscita.



L'uscita "Ack Allarme Incendio" è obbligatoria per norma.



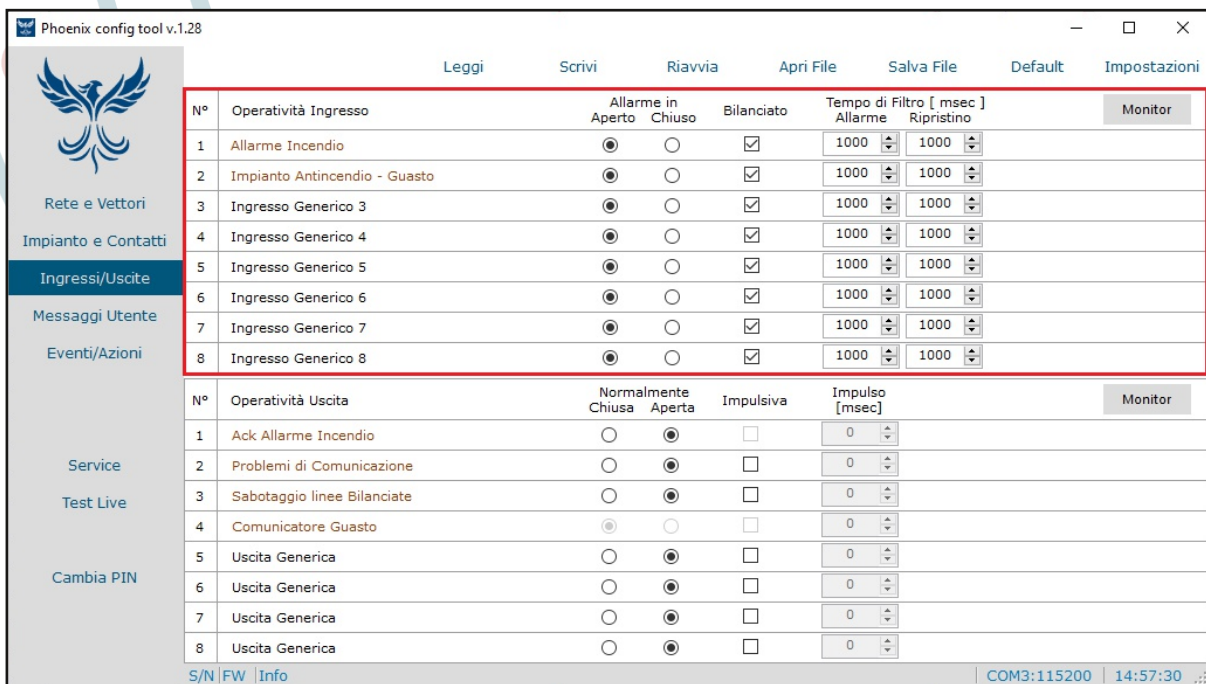
Nella zona incorniciata viene data la possibilità di impostare alcuni parametri quando il dispositivo e l'impianto necessitano di manutenzione.

Attraverso il campo "Durata massima della Manutenzione" è possibile impostare un tempo, in minuti (30, 60, 90, 120) destinato alle operazioni di manutenzione, terminati i quali il comunicatore tornerà a funzionare regolarmente.

Attraverso il campo "Ingresso per Attivazione in Locale e Segnalazione di Stato Remoto" è possibile associare un ingresso (da 1 a 32) o nessuno (-) allo stato di Manutenzione del dispositivo. Gli ingressi dall'1 all'8 (compresi) sono ingressi fisici, mentre gli ingressi dal 9 al 32 (compresi) sono ingressi digitali.

Attraverso il campo "Uscita di Stato in Locale e Attivazione da Remoto" è possibile associare un'uscita (da 1 a 32) o nessuna (-) allo stato di Manutenzione del dispositivo. Le uscite dalla 1 alla 8 (comprese) sono uscite fisiche, mentre le uscite dalla 9 alla 32 (comprese) sono uscite digitali.

4.5.3 Ingressi/Uscite



Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Ingressi/Uscite".

La zona riquadrata fa riferimento ai parametri legati agli ingressi. Vengono riportati, uno sotto l'altro, gli 8 ingressi disponibili. Vi è la possibilità di scegliere se dichiarare allarme a contatto aperto o a contatto chiuso scegliendo di flaggare, rispettivamente, "Aperto" oppure "Chiuso". Il campo contrassegnato dalla dicitura "Bilanciato" va flaggato qualora i collegamenti relativi a tale ingresso siano stati bilanciati (con delle resistenze). Il "Tempo di filtro" permette di impostare un valore di tempo, in millisecondi, rappresentante il ritardo da applicare prima di inviare qualsiasi tipo di variazione.

La funzione "Monitor" mostra lo stato degli ingressi in tempo reale.

Phoenix config tool v.1.28

Leggi Scrivi Riavvia Apri File Salva File Default Impostazioni

N°	Operatività Ingresso	Allarme in		Bilanciato	Tempo di Filtro [msec]		Monitor
		Aperto	Chiuso		Allarme	Ripristino	
1	Allarme Incendio	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
2	Impianto Antincendio - Guasto	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
3	Ingresso Generico 3	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
4	Ingresso Generico 4	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
5	Ingresso Generico 5	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
6	Ingresso Generico 6	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
7	Ingresso Generico 7	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	
8	Ingresso Generico 8	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1000	1000	

N°	Operatività Uscita	Normalmente		Impulsiva	Impulso	Monitor
		Chiusa	Aperta		[msec]	
1	Ack Allarme Incendio	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
2	Problemi di Comunicazione	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
3	Sabotaggio linee Bilanciate	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
4	Comunicatore Guasto	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
5	Uscita Generica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
6	Uscita Generica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
7	Uscita Generica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	
8	Uscita Generica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	0	

S/N FW Info COM3:115200 14:57:30

La zona riquadrata fa riferimento ai parametri legati alle uscite. Vengono riportate, una sotto l'altra, le 8 uscite disponibili. Vi è la possibilità di scegliere come impostare ogni singola uscita, se Normalmente Chiusa o Normalmente Aperta. Il campo "Impulsiva" va flaggato qualora si voglia attivare la modalità "a impulso". L'uscita "Ack Allarme Incendio" non può essere impostata come impulsiva, mentre l'uscita "Comunicatore Guasto" non può essere in alcun modo impostata. L'attivazione dell'uscita avviene a impulso e si disattiva in modo automatico dopo un tempo, in millisecondi, impostabile nel campo "Impulso [msec]". La funzione "Monitor" mostra lo stato delle uscite in tempo reale.

4.5.4 Messaggi Utente

N°	Evento	Ascolta	Testo SMS e Messaggio Vocale
1	Ingresso 1 - Allarme Incendio	▶	Incendio
2	Ingresso 2 - Impianto Antincendio Guasto	▶	Impianto Guasto
3	Ingresso 3	▶	3
4	Ingresso 4	▶	4
5	Ingresso 5	▶	5
6	Ingresso 6	▶	6
7	Ingresso 7	▶	7
8	Ingresso 8	▶	8
33	Manomissione Apparato	▶	Manomissione Apparato
34	Manomissione Bilanciati	▶	Sabotaggio Bilanciati
35	Riavvio di Sistema	▶	Riavvio di Sistema
36	Test Periodico	▶	Test Periodico
37	Problemi Alimentazione	▶	Alimentazione
38	Problemi LAN	▶	Problemi LAN
39	Problemi GSM/GPRS	▶	Problemi GSM
40	Errore Checksum	▶	Errore di Checksum
41	Parametri Cambiati	▶	Riprogrammazione
42	Manutenzione Apparato	▶	42

La schermata sopra riporta la pagina relativa alla voce "Messaggi Utente".

Attraverso questa schermata vi è la possibilità di associare una stringa di massimo 64 caratteri ad un relativo evento. Il testo da associare all'evento verrà trasmesso via SMS. Per quanto riguarda le chiamate vocali, risulta possibile associarle ad un determinato evento solamente dopo aver creato e sincronizzato i file audio.

Una volta associato il testo al relativo evento, per creare i files audio che verranno letti in fase di telefonata è necessario schiacciare sul tasto "Crea Files Audio".

Creati i files audio, se in un secondo momento sarà necessario modificare alcuni testi (e non tutti), allora sarà utile usare il tasto "Sincronizza Files Audio", in quanto farà un confronto con i file audio già esistenti e sovrascriverà solamente quelli modificati. Viene qui richiesto di selezionare il dispositivo USB su cui effettuare la sincronizzazione.

Il campo "Aggiorna" permette di aggiornare la pagina (ad esempio se si è cambiato qualche ingresso).

Il campo "Clear" permette di cancellare tutti i testi scritti ed associati ai vari eventi.

N.B.: da notare che gli eventi 1 e 2 sono legati alla rimappatura degli ingressi effettuabile alla pagina "Impianto e Contatti".

4.5.5 Eventi/Azioni

ID	Evento	Codice Evento ADM-CID	Codice Allarme SIA-DCS	Codice Ripristino SIA-DCS	Centrale Trasmetti Allarme	Centrale Trasmetti Ripristino	Centrale SMS di Allarme	Centrale SMS di Ripristino	Utente 1 Messaggio SMS	Utente 1 Messaggio Vocale
1	Ingresso 1 - Allarme Incendio	110	FA	FH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Allarme
2	Ingresso 2 - Impianto Antincendio Guasto	373	FT	FJ	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3	Ingresso 3	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4	Ingresso 4	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	Ingresso 5	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	Ingresso 6	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
7	Ingresso 7	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
8	Ingresso 8	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
33	Manomissione Apparato	137	TA	TR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
34	Manomissione Bilanciati	370	TA	TR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
35	Riavvio di Sistema	305	XA	XR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
36	Test Periodico	602	RP	RP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
37	Problemi Alimentazione	301	AT	AR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
38	Problemi LAN	351	YC	YK	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
39	Problemi GSM/GPRS	352	YC	YK	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
40	Errore Checksum	304	YF	YF	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
41	Parametri Cambiati	627	YG	YG	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
42	Manutenzione Apparato				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Eventi/Azioni".

La colonna "Codice Evento ADM-CID" riporta il codice evento da trasmettere nel protocollo Sialp DC-05. Per il protocollo Sialp DC-05 esiste un codice unico sia per l'insorgenza che per il ripristino.

Le colonne "Codice Allarme SIA-DCS" e "Codice Ripristino SIA-DCS" riportano il codice evento da trasmettere nel protocollo Sialp DC-09. Rispetto a quanto descritto in precedenza per il protocollo Sialp DC-05, in questo caso esistono codici diversi per l'insorgenza e per il ripristino di un determinato evento.

La colonna "Centrale Trasmetti Allarme" offre la possibilità di inviare alla centrale il codice dell'evento che ha generato la condizione di allarme. Per attivare questa funzionalità è necessario flaggare il campo in corrispondenza della riga del determinato evento.

La colonna "Centrale Trasmetti Ripristino" offre la possibilità di inviare alla centrale il codice dell'evento legato al ripristino verificatosi. Per attivare questa funzionalità è necessario flaggare il campo in corrispondenza della riga del determinato evento.

La colonna "Centrale SMS di Allarme" offre la possibilità di inviare alla centrale un SMS di backup a seguito di un evento che ha generato una condizione di allarme. Per attivare questa funzionalità è necessario flaggare il campo in corrispondenza della riga del determinato evento.

La colonna "Centrale SMS di Ripristino" offre la possibilità di inviare alla centrale un SMS di backup a seguito del ripristino di un evento che precedentemente aveva generato una condizione di allarme. Per attivare questa funzionalità è necessario flaggare il campo in corrispondenza della riga del determinato evento.

The screenshot shows the Phoenix config tool v.1.31 interface. The main window displays a table with columns for event details and configuration options. The table is organized into sections: 'Rete e Vettori', 'Impianto e Contatti', 'Ingressi/Uscite', 'Messaggi Utente', 'Eventi/Azioni', 'Service', 'Test Live', and 'Cambia PIN'. The 'Eventi/Azioni' section is currently selected, showing a list of events with their respective codes and configuration flags.

ID	Evento	Codice Evento ADM-CID	Codice Allarme SIA-DCS	Codice Ripristino SIA-DCS	Centrale Trasmetti Allarme	Centrale Trasmetti Ripristino	Centrale SMS di Allarme	Centrale SMS di Ripristino	Utente 1 Messaggio SMS	Utente 1 Messaggio Vocale
1	Ingresso 1 - Allarme Incendio	110	FA	FH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	▼	
2	Ingresso 2 - Impianto Antincendio Guasto	373	FT	FJ	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allarme Ripristino	
3	Ingresso 3	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Variazione	
4	Ingresso 4	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	Ingresso 5	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6	Ingresso 6	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
7	Ingresso 7	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
8	Ingresso 8	130	BA	BR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
33	Manomissione Apparato	137	TA	TR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
34	Manomissione Bilanciati	370	TA	TR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
35	Riavvio di Sistema	305	XA	XR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
36	Test Periodico	602	RP	RP	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
37	Problemi Alimentazione	301	AT	AR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
38	Problemi LAN	351	YC	YK	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
39	Problemi GSM/GPRS	352	YC	YK	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
40	Errore Checksum	304	YF	YF	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
41	Parametri Cambiati	627	YG	YG	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
42	Manutenzione Apparato				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Se nella pagina "Rete e Vettori" vengono abilitati i flag "SMS Utente" e "Messaggi Vocali" e nella pagina "Impianto e Contatti" viene inserito almeno un numero di telefono, posso accedere alla visualizzazione e programmazione delle due colonne più a destra visualizzabili nella pagina "Eventi/Azioni" (schermata sopra riportata).

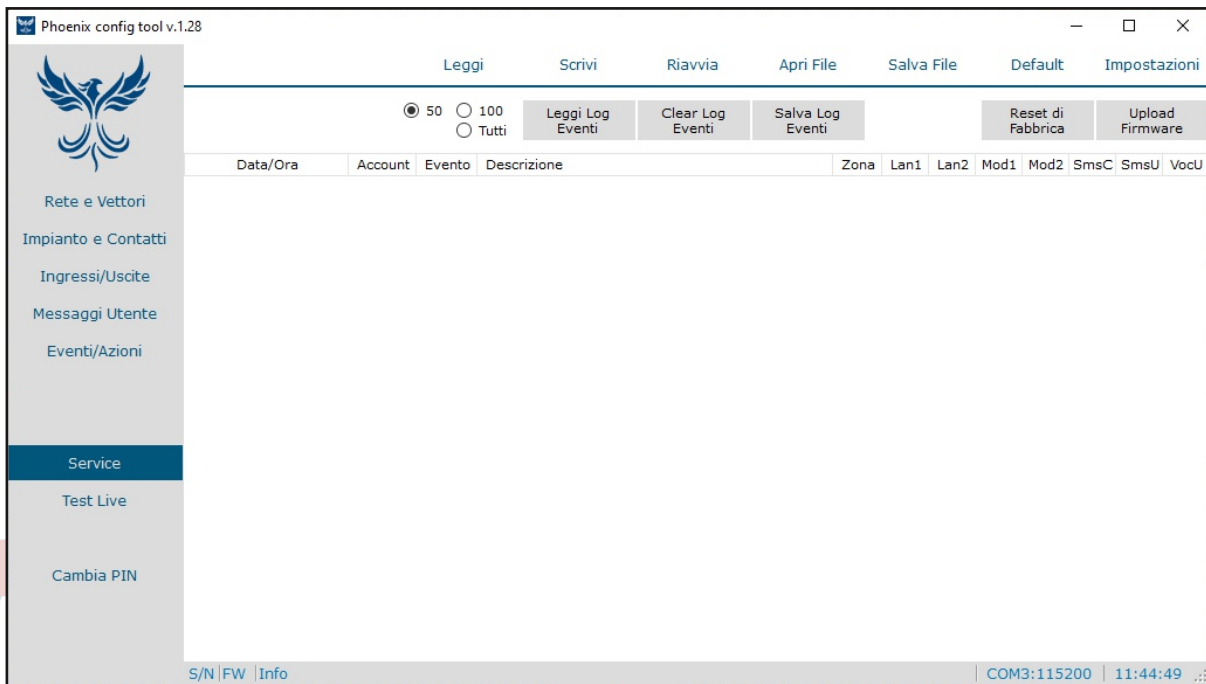
La colonna "Utente 1 Messaggio SMS" permette di scegliere se inviare un SMS, al numero di telefono precedentemente inserito, al verificarsi di un determinato evento.

Inoltre, vi è la possibilità di scegliere se inviare un SMS in caso di sola Insorgenza di una condizione di allarme (scegliere Allarme nel menù a tendina), in caso di solo Ripristino (scegliere Ripristino nel menù a tendina), oppure indistintamente in caso di Insorgenza e/o Ripristino (scegliere Variazione nel menù a tendina).

In modo del tutto analogo a quanto descritto per la colonna "Utente 1 Messaggio SMS", la colonna "Utente 1 Messaggio Vocale" funziona in modo identico, con la sola differenza che non verrà inviato un SMS, ma verrà effettuata una telefonata in cui verrà riprodotto il relativo messaggio vocale.

Se i numeri telefonici inseriti sono 6, ciò che è stato precedentemente descritto è ugualmente ripetibile per "Utente 2", "Utente 3", "Utente 4", "Utente 5" e "Utente 6".

4.5.6 Service



Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Service".

In questa pagina è possibile consultare il registro degli eventi occorsi e memorizzati dal comunicatore. Il numero massimo di eventi memorizzabili è 800, oltre i quali la memoria va in sovrascrittura.

Risulta possibile scegliere se visualizzare 50, 100 oppure tutti gli eventi occorsi, selezionando la rispettiva casella in alto. Per caricare gli eventi è necessario schiacciare sul tasto "Leggi Log Eventi" (vengono caricati dal più recente al meno recente).

The screenshot shows the Phoenix config tool v.1.28 interface with the event log table displayed. The table has columns: Data/Ora, Account, Evento, Descrizione, Zona, Lan1, Lan2, Mod1, Mod2, SmsC, SmsU, VocU. The table contains 20 rows of event data.

Data/Ora	Account	Evento	Descrizione	Zona	Lan1	Lan2	Mod1	Mod2	SmsC	SmsU	VocU
13-12-2024 14:12:46	9999	602	Periodic test report Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 14:02:46	9999	602	Periodic test report Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:52:46	9999	602	Periodic test report Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:42:46	9999	602	Periodic test report Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:33:30	9999	352	Telco 2 fault Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:32:55	9999	301	AC Loss Zone	2	OK	-	-	-	-	-	-
01-01-2017 00:00:03	9999	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
01-01-2017 00:00:02	9999	305	System reset Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:00:38	9999	352	Telco 2 fault Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 13:00:03	9999	301	AC Loss Zone	2	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:59:54	9999	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:59:53	9999	305	System reset Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:56:52	9999	352	Telco 2 fault Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:56:17	9999	301	AC Loss Zone	2	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:56:08	9999	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:56:07	9999	305	System reset Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:55:46	1000	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:55:45	1000	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-
13-12-2024 12:55:29	1000	137	Tamper Zone	0	OK	-	-	-	-	-	-

Sopra è riportata la schermata in cui è stato letto il Log degli Eventi.

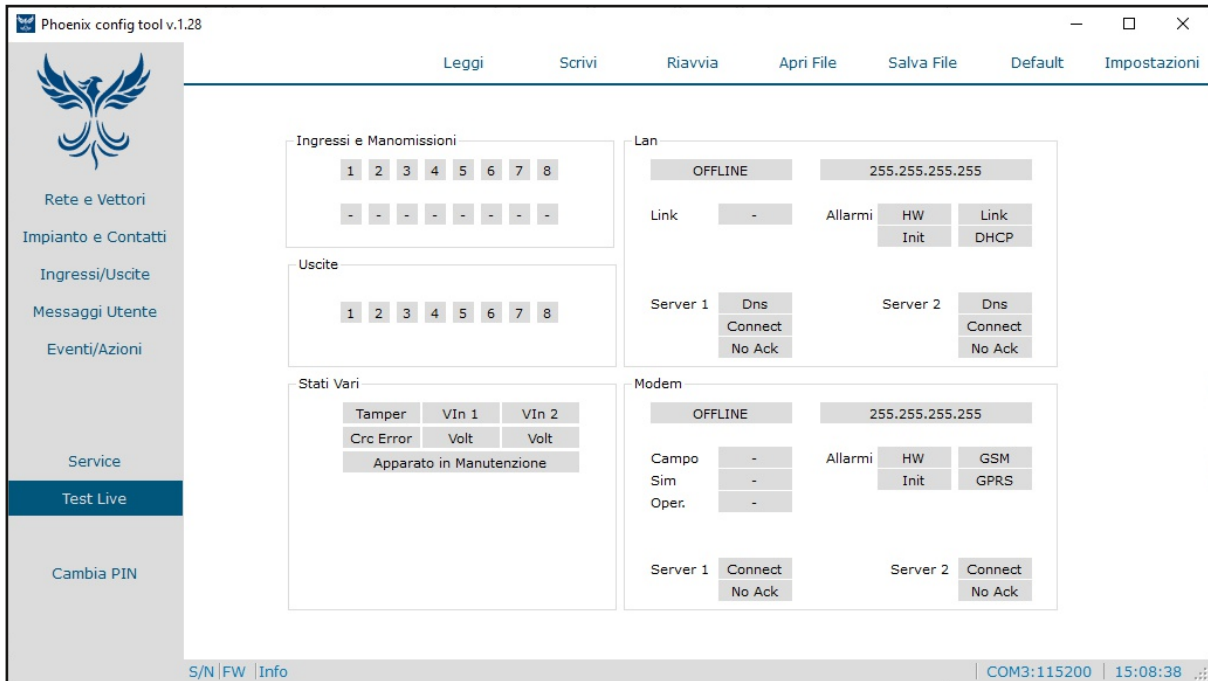
Per cancellare la lista degli eventi è necessario cliccare sul pulsante "Clear Log Eventi". Viene richiesto il PIN Installatore.

Per salvare la lista degli eventi è necessario cliccare sul pulsante "Salva Log Eventi". Non è richiesto nessun PIN.

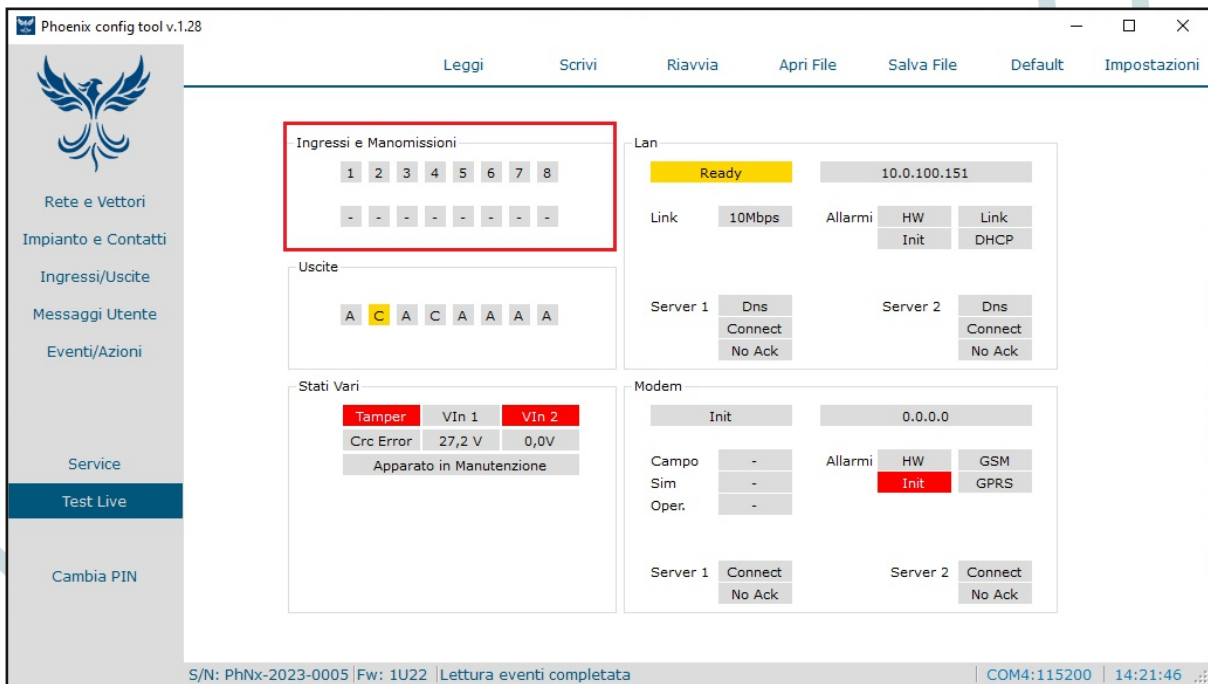
Per effettuare un reset della scheda alle impostazioni di fabbrica è necessario cliccare sul pulsante "Reset di Fabbrica". Viene richiesto il PIN Fabbrica (Livello 4).

Per aggiornare il firmware è necessario cliccare sul pulsante "Upload Firmware". Viene richiesto il PIN Fabbrica (Livello 4).

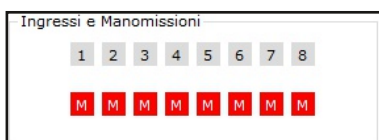
4.5.7 Test Live



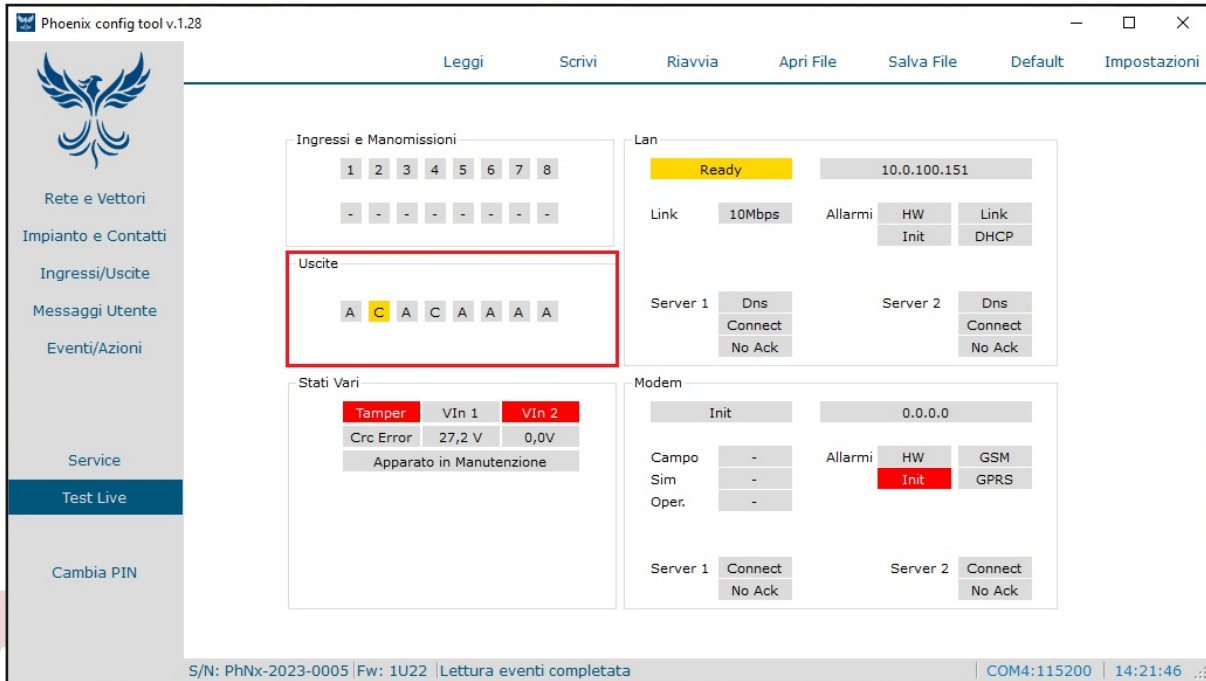
Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Test Live". Questa pagina offre una visione in tempo reale dello stato dell'impianto.



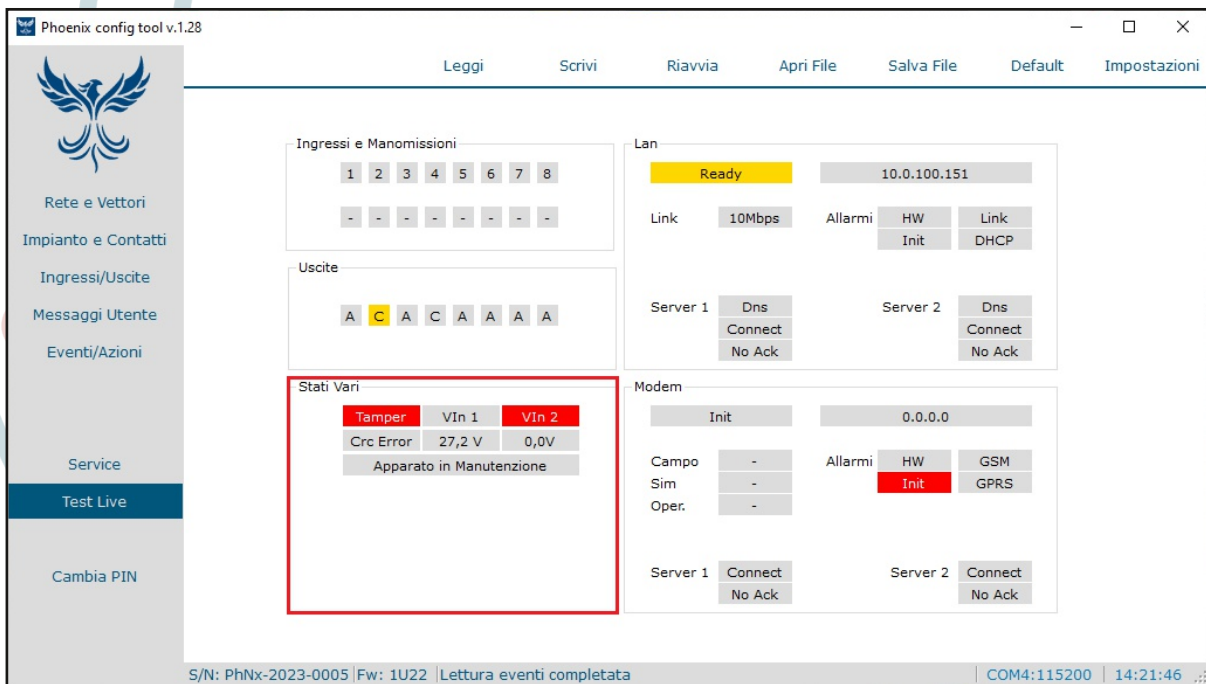
L'area riquadrata nella schermata di sopra mostra lo stato in tempo reale degli ingressi. Qualora uno dei quadrati si presenti di colore rosso, vuol dire che relativamente a quell'ingresso si è verificata una condizione di allarme. I quadrati contenenti i trattini segneranno la presenza di eventuali manomissioni (quando presenti) colorandosi di rosso con la lettera M bianca al centro.



Esempio di ingressi manomessi.



L'area riquadrata nella schermata di sopra mostra lo stato in tempo reale delle uscite. La lettera "A" sta ad indicare che l'uscita risulta come Aperta; al contrario, la lettera "C" sta ad indicare che l'uscita risulta come Chiusa.



L'area riquadrata nella schermata di sopra mostra lo stato in tempo reale di alcuni parametri. Nello specifico, la voce "Tamper" sta ad indicare lo stato del Tamper: se la casella risulta di colore rosso, il contenitore plastico del comunicatore è stato aperto; se la casella, invece, risulta di colore grigio, il contenitore plastico del comunicatore risulta in posizione di normalità. Il campo "Crc Error", se rosso, indica la presenza di un errore relativo al checksum dei parametri; se la casella, invece, risulta grigia, non vi è alcun errore relativo al checksum dei parametri. "VIn 1" e la relativa casella sottostante mostrano la tensione presente nella prima linea di alimentazione. "VIn 2" e la relativa casella sottostante mostrano la tensione presente nella seconda linea di alimentazione. Il campo "Apparato in Manutenzione", se rosso, indica che al momento il comunicatore si trova in stato di manutenzione in corso.

4.5.8 Cambia PIN



● **Livello 2 - Avanzato** ○ Livello 3 - Installatore ○ Livello 4 - Fabbrica

Vecchio Pin 2

Nuovo Pin 2

Conferma Pin 2

Ok Annulla

Sopra è riportata la schermata relativa alla voce "Cambia PIN". Questa pagina permette di cambiare la password di accesso relativa a ciascun livello. Per poter procedere al cambio della password è necessario essere a conoscenza del vecchio PIN di accesso relativo a quel determinato livello. Il PIN è composto da 6 caratteri numerici (cifre da 0 a 9) dove la prima cifra è fissa (e non può essere modificata) per ciascun livello: per il livello 2 la prima cifra è 2, per il livello 3 la prima cifra è 3, per il livello 4 la prima cifra è 4.

5. Manutenzione

5.1 Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria prevista per **PHOENIX - Fire Communicator** deve essere fatta almeno una volta ogni 12 mesi da personale autorizzato dal costruttore stesso (Krea S.r.l.). Il personale incaricato si occuperà di valutare il corretto funzionamento dell'apparecchio e, qualora dovesse riscontrare delle anomalie o dei malfunzionamenti, provvederà prontamente alla risoluzione delle problematiche.

5.2 Manutenzione straordinaria

Per interventi di manutenzione straordinaria previsti per **PHOENIX - Fire Communicator** è necessario contattare direttamente Krea S.r.l. al fine di mettere in atto le procedure più utili per effettuare l'intervento richiesto.

Garanzia

L'apparecchiatura è garantita per un periodo di 1 anno dalla data di fabbricazione, in base alle condizioni descritte di seguito. Saranno sostituiti gratuitamente i componenti riconosciuti difettosi, con l'esclusione e la sostituzione delle custodie in plastica, le borse, gli imballi e schede tecniche/manuali.

L'apparecchiatura dovrà pervenire in porto franco al costruttore.

Dalla garanzia sono esclusi i guasti dovuti alle manomissioni da parte di personale non autorizzato, nonché le installazioni errate o le incurie derivanti da fenomeni estranei al normale funzionamento dell'apparecchio.

Non si risponde di eventuali danni, diretti o indiretti, causati a persone, animali o cose, da avarie del prodotto o dalla forzata sospensione dell'uso dello stesso.